

# L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.  
Euro 0.52  
[www.confagricolturalessandria.it](http://www.confagricolturalessandria.it)

N° 3 • MARZO 2022 • ANNO CIII

**Poste Italiane Spa**  
Sped. in Abbonamento Postale - D.L.353/2003  
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL

## Guerra e prezzi






**Confagricoltura  
Alessandria**

**caf**  
Confagricoltura


**ENAPA**

# Rispecchiamo le tue esigenze

**Sede**

Alessandria (C.A.A.F.)  
Alessandria (ENAPA)  
Acqui Terme  
Casale M.to  
Novi Ligure  
Tortona

**Indirizzo**

Via Trotti, 122  
Via Trotti, 120  
Via Monteverde, 34  
C.so Indipendenza, 63b  
Via Isola, 22  
Piazza Malaspina, 14

**Telefono**

0131 263845 int. 2  
0131 263845 int. 1  
0144 322243  
0142 452209  
0143 2633  
0131 821049

**E-mail**

fiscale@confagricolturalessandria.it  
enapa@confagricolturalessandria.it  
acqui@confagricolturalessandria.it  
casale@confagricolturalessandria.it  
novi@confagricolturalessandria.it  
tortona@confagricolturalessandria.it

I nostri uffici sono aperti al pubblico dalle 8.30 alle 12.30 su appuntamento

**[www.confagricolturalessandria.it](http://www.confagricolturalessandria.it)**


**Confagricoltura  
Alessandria**

[www.confagricolturalessandria.it](http://www.confagricolturalessandria.it)



***Da sempre  
lavoriamo al meglio  
per le imprese agricole  
del nostro territorio***

**SEDE PROVINCIALE**

Via Trotti, 122 - 15121 Alessandria (1° piano)  
Tel. 0131 43151/2 - Fax 0131 263842  
[info@confagricolturalessandria.it](mailto:info@confagricolturalessandria.it)

**UFFICIO ZONA DI ALESSANDRIA**

Via Trotti, 122 - 15121 Alessandria (2° piano)  
Tel. 0131 252945 - Fax 0131 56329  
[alessandria@confagricolturalessandria.it](mailto:alessandria@confagricolturalessandria.it)

**UFFICIO ZONA DI ACQUI TERME - OVADA**

Via Monteverde, 34 - 15011 Acqui Terme  
Tel. 0144 322243 - Fax 0144 350371  
[acqui@confagricolturalessandria.it](mailto:acqui@confagricolturalessandria.it)

**RECAPITO DI OVADA**

Via Cairoli, 104 - 15076 Ovada  
Tel. e Fax 0143 86307

**UFFICIO ZONA DI CASALE MONFERRATO**

Corso Indipendenza, 63b - 15033 Casale Monf.to  
Tel. 0142 452209 - Fax 0142 478519  
[casale@confagricolturalessandria.it](mailto:casale@confagricolturalessandria.it)

**UFFICIO ZONA DI NOVI LIGURE**

Via Isola, 22 - 15067 Novi Ligure  
Tel. 0143 2633 - Fax 0143 320336  
[novi@confagricolturalessandria.it](mailto:novi@confagricolturalessandria.it)

**UFFICIO ZONA DI TORTONA**

Piazza Malaspina, 14 - 15057 Tortona  
Tel. 0131 861428  
[tortona@confagricolturalessandria.it](mailto:tortona@confagricolturalessandria.it)

**SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE  
SOC. COOP.**

Agenzia  
"Verde Sicuro Alessandria Srl con unico socio"  
Via Trotti, 116 - 15121 Alessandria  
Tel. 0131 250227 - Fax 0131 56580  
[fataassicurazioni@confagricolturalessandria.it](mailto:fataassicurazioni@confagricolturalessandria.it)

**PATRONATO ENAPA**

Via Trotti, 120 - 15121 Alessandria  
Tel. 0131 263845 int. 1 - Fax 0131 305245  
[alessandria@enapa.it](mailto:alessandria@enapa.it)



# L'agricoltura può svolgere un ruolo importante in questa crisi energetica

**U**no degli argomenti di stretta attualità, purtroppo, è il notevole aumento che hanno avuto tutte le fonti energetiche più usate dalle nostre aziende: gas, energia elettrica, ma anche il gasolio agricolo.

Considerato che negli ultimi anni gli agricoltori, e i soci di Confagricoltura in particolare, hanno parecchio investito in impianti di produzione di energia rinnovabile, credo che, con una strategia precisa, si possa dare più importanza al ruolo dei produttori di energia presenti nelle aziende agricole.

Se da un lato credo sia ancora lontano l'uso di trattori con motore elettrico, ben diversa è la possibilità di usare carburanti autoprodotti negli impianti di biogas presenti nelle nostre campagne.

Da tempo ormai stanno circolando prototipi di trattori che funzionano miscelando biometano al gasolio e questo fa capire come questa possibilità sia sempre più vicina.

Credo che i recenti aumenti

delle bollette elettriche dovrebbe farci fare una profonda riflessione su quanto importante sarebbe stilare un piano strategico per l'agricoltura italiana, come più volte chiesto da Confagricoltura, che riesca anche ad ottimizzare e mettere in rete tutti gli impianti di biogas e fotovoltaici che sono presenti sul territorio.

Certo il limite di questi impianti è quello di essere dislocati lontani dai centri abitati e quindi i costi per il trasferimento dell'energia o dei carburanti sono maggiori, ma la attuale dipendenza del nostro Paese sia per l'approvvigionamento di gas che di energia elettrica dovrebbe consigliare al Governo di favorire lo sviluppo di queste produzioni di energia pulita, in modo che gli impianti già in produzione possano continuare e altri possano magari essere costruiti. Per questo oltre ad attendere con ansia il decreto che dovrà stabilire una nuova tariffa per gli impianti di biogas già esistenti, Confagricoltura ha seguito molto attentamente la stesura

del bando che uscirà con il prossimo PNRR, che prevede nuove agevolazioni fiscali per la realizzazione di impianti fotovoltaici sui tetti dei fabbricati agricoli. Oltre a ciò bisognerà guardare con attenzione anche alla possibilità di realizzare impianti fotovoltaici a terra, sfruttando i terreni marginali o inutilizzati oppure sperimentando nuove tecniche di coltivazione in presenza di pannelli, i cosiddetti impianti agro-fotovoltaici.

Credo però che serva un ragionamento d'insieme per mettere a frutto in modo razionale la produzione di energia da fonti agricole, che tenga in considerazione i vari aspetti, non ultimo per esempio quello di un miglior trattamento dei liquami e del letame negli impianti di gestione anaerobica, che oltre a consentire un minor sviluppo di ammoniaca nell'atmosfera, consente per esempio di usare il digestato per fertilizzare i terreni, aspetto che considerato l'aumento che hanno avuto i concimi chimici negli ultimi mesi è tutt'altro che marginale.



Riuscire a stilare un piano che oltre che a mettere in rete i vari impianti, per rendere disponibile ai più l'energia, tenga anche conto della loro distribuzione sul territorio e, nel caso per esempio del biometano liquido, della relativa logistica. Sarebbe finalmente un segnale che in questo Paese non si inseguono più iniziative isolate, frutto più che altro degli investimenti e del coraggio degli investitori privati, ma che finalmente lo Stato ha iniziato a programmare in modo organico lo sviluppo di questo settore, molto importante per il futuro di tante nostre aziende.

**Luca Brondelli**

## Campagne associative 2022

*Si ricorda agli associati di recarsi nei nostri Uffici Zona per il rinnovo delle quote associative degli Enti Collaterali.*



## Campagna associativa 2022

*Si ricorda agli associati di recarsi al più presto presso i nostri Uffici Zona per il rinnovo annuale della quota associativa.*

L'aratro



DIRETTORE  
**CRISTINA BAGNASCO**



DIRETTRICE  
RESPONSABILE  
**ROSSANA SPARACINO**

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A.  
CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA SRL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2  
R.SPACINO@CONFAGRICOLTURALESSANDRIA.IT

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:  
LITOGRAFIA VISCARDI SNC  
VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL  
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA  
N. 59 DEL 15.11.1965  
AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

HANNO COLLABORATO:  
GAIA BRIGNOLI, LUCA BRONDELLI,  
PAOLO CASTELLANO, ROBERTO GIORGI,  
MARCO OTTONE, MARIO RENDINA,  
PAOLA ROSSI, MARCO VISCA

FINITO DI IMPAGINARE IL 02/03/2022



L'Editrice, Ce.S.A. srl, comunica che immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previo autorizzazione scritta dell'Editrice. La proprietà letteraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

**Garanzia di riservatezza per gli abbonati** L'Editrice, Ce.S.A. srl, garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

Stampato su carta ecologica riciclata



## CASTELLARO RICAMBI AGRICOLI



**RICAMBI ORIGINALI**  
O ADATTABILI DI OGNI MARCA



Corso Monferrato 91  
Alessandria Tel. 0131 223403  
info@castellarostore.it

# Ucraina: si temono ulteriori rincari del gas e ripercussioni sulle filiere di vino e pasta

**"S**i è aperta una fase nuova piena di rischi, che impone a tutti i rappresentanti dei settori produttivi e dei lavoratori di assicurare il massimo contributo alla coesione sociale. Dobbiamo prepararci ad affrontare una situazione di profonda instabilità. La risposta di Mosca alle sanzioni della UE può spingere ancora verso l'alto i prezzi del gas e del petrolio, come già stiamo registrando in questi giorni. L'aumento del costo dell'energia, inoltre, impatta su tutti i mezzi di produzione e sui trasporti. Chiediamo un piano di emergenza per il settore agroalimentare, coordinato dalla Commissione Europea, per assicurare la continuità dei cicli produttivi e garantire i rifornimenti". Così il presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti**, a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito russo. Non è da escludere un'ulteriore stretta, da parte di Mosca, delle importazioni di prodotti agroalimentari dagli Stati membri dell'Unione, attestate a circa 7 miliardi di euro nel 2020. Si rischia di non avere a disposizione le quantità necessarie di fertilizzanti per i prossimi raccolti e il blocco dell'attività nel porto di

Odessa potrebbe far collassare il mercato internazionale dei cereali.

L'Ucraina è il terzo esportatore di cereali a livello globale. La Federazione Russa è al primo posto, anche se ha attuato già dallo scorso anno una limitazione delle esportazioni per contenere l'aumento dei prezzi all'interno.

*"Le imprese agricole continueranno a fare il massimo sforzo per garantire la continuità dei cicli produttivi e il regolare svolgimento delle consegne. Alle istituzioni della UE e al nostro Governo chiediamo però il varo di misure straordinarie di supporto adeguate alla gravità della situazione in atto. Nessuna impresa può reggere l'aumento dei costi già acquisito e l'ulteriore corsa verso l'alto che potrebbe scattare nelle prossime settimane, se non ripartiranno rapidamente le trattative diplomatiche per la soluzione della crisi"* evidenzia Giansanti.

Secondo gli ultimi dati diffusi dalla Commissione Europea in occasione della riunione del Consiglio Agricoltura del 21 febbraio, i prezzi del gas naturale hanno fatto registrare un aumento del 379% sul livello in essere nell'ultimo trimestre del 2020.



Dal lato dei fertilizzanti, il prezzo dell'urea è salito nello stesso periodo del 245%.

L'Italia, insieme agli altri Paesi comunitari, sta fronteggiando tutt'oggi la messa al bando dei prodotti ortofrutticoli e di carne suina decisa nel 2014 dalla Federazione russa proprio come reazione ai provvedimenti, che l'UE prese dopo l'annessione della Crimea. La nuova crisi diplomatica potrebbe far allungare l'elenco dei settori di punta del Made in Italy colpiti come quello vitivinicolo, secondo in UE per export verso la Russia, e il comparto della pasta ad uso alimentare.

**Enrico Allasia**, presidente di Confagricoltura Piemonte, evidenzia l'apprensione del mondo agricolo piemontese, sottolineando come l'aumento dei costi energetici, il rincaro dei cereali per l'alimentazione del bestiame e soprattutto il timore di una riduzione delle esportazioni di vino rappresentino uno scenario estremamente

pericoloso per la nostra regione. Nel 2020, sulla base dei dati elaborati da Confagricoltura, l'Italia ha esportato in Russia vini per un valore di 297 milioni di euro, di cui 179,8 milioni di prodotto imbottigliato.

*"La Russia è uno dei principali mercati per gli spumanti italiani - afferma il Presidente regionale - e, tra i prodotti piemontesi, per l'Asti spumante".* L'export di vino spumante italiano in Russia rappresenta un valore di 116 milioni di euro.

La Russia, con un import di oltre 12 milioni di bottiglie di Asti spumante, rappresenta all'incirca un quarto del mercato delle bollicine DOCG ottenute dai 9.000 ettari di vigneti coltivati nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo.

*"Confidiamo nel lavoro delle diplomazie - conclude Allasia - per prevenire la tragedia umanitaria, che è l'aspetto che ci preoccupa maggiormente, e anche per evitare di mettere in crisi il nostro sistema produttivo".*



Consulta il nostro sito

**[www.confagricolturalessandria.it](http://www.confagricolturalessandria.it)**

dove troverai le informazioni e gli approfondimenti che ti interessano.

Seguici anche su



**SEGUI LA A! SE VUOI LA QUALITÀ.**



**[iltuolatte.it](http://iltuolatte.it)**

Seguici su





# Caro energia e siccità mettono a rischio la concimazione

L'aumento dei costi energetici, in particolare per quanto riguarda carburanti e fertilizzanti, e le prospettive di una primavera particolarmente siccitosa mettono a rischio le prossime semine e le coltivazioni sotto serra. **Luca Brondelli di Brondello**, presidente di Confagricoltura Alessandria, evidenzia una serie di dati preoccupanti: "Il gasolio, pur tenendo conto dell'accisa agevolata per il settore primario, negli ultimi 12 mesi è aumentato del 40%, passando da 65 a oltre 90 centesimi al litro, mentre il costo dei fertilizzanti è salito di circa il 300%". Confagricoltura ha fatto il conto dei maggiori costi che dovranno sopportare i produttori di mais. Il granoturco, cereale fondamentale per l'alimentazione zootecnica, per le produzioni alimentari di biscotti e birra italiana e dai cui

estratti si ricava la base per molte preparazioni farmaceutiche, è una coltivazione molto diffusa in Piemonte (copre 132.000 ettari di superficie) e nella provincia di Alessandria, in cui gli ettari impiegati sono poco meno di 22.000. In base ai calcoli dei tecnici di Confagricoltura, per concimare un ettaro (10.000 metri quadrati) di mais vengono impiegati, in condizioni ordinarie, abitualmente 2 quintali di fosfato bioammonico e 5 quintali di urea. L'anno scorso il fosfato bioammonico costava 38 euro al quintale, mentre oggi costa 90 euro; l'urea era quotata 30 euro al quintale, oggi 95 euro. "Questo significa che un anno fa concimare un ettaro di mais costava 226 euro, mentre oggi - dichiara Luca Brondelli di Brondello, presidente di Confagricoltura Alessandria - se ne spendono

655, vale a dire 379 euro in più in valori assoluti e il 290% in più in termini percentuali".

"Si tratta di un costo insostenibile, che rende sconsigliato le semine in generale di tutte le colture - spiega Brondelli - soprattutto in presenza di mercati delle commodities estremamente volatili, condizionati dalle tensioni internazionali, dalle speculazioni sui mercati a termine e da un andamento climatico che ci preoccupa".

È molto preoccupante la situazione del florovivaismo e anche dell'orticoltura sotto serra. In Piemonte sono attive 1.485 aziende florovivaistiche che occupano circa 3.500 addetti e sviluppano un fatturato di oltre 120 milioni all'anno. Sotto i 10° di temperatura le piante bloccano lo sviluppo vegetativo. Il costo del metano per il riscaldamento delle



serre, nell'arco di quattro mesi, è passato da 0,21 a 1,20 euro al metro cubo. "Le aziende - dichiara il direttore di Confagricoltura Alessandria **Cristina Bagnasco** - sono state invitate a utilizzare fonti energetiche che producono un minore impatto ambientale, mentre oggi la soluzione immediata sarebbe quella di convertire i bruciatori a gasolio, tornando all'impiego di combustibili fossili: dobbiamo evitare questo cortocircuito".

La speranza degli agricoltori è che presto possa arrivare un po' di pioggia benefica, ma le previsioni sono tutt'altro che confortanti. "Il clima sta cambiando - sottolinea Bagnasco - e occorre prenderne atto. Secondo le previsioni dell'Agenzia regionale di protezione ambientale stiamo andando incontro a un trimestre di siccità che i meteorologi definiscono severa su tutto il territorio regionale ed estrema nelle aree di pianura. Questo significa che dobbiamo affrontare, senza indugio, il tema del cambiamento climatico con iniziative urgenti. Bene ha fatto il presidente della Regione **Alberto Cirio** a chiedere la convocazione di un osservatorio sulla crisi idrica: è necessario sfruttare bene i fondi del PNRR per potenziare e efficientare la nostra rete irrigua, avviando al più presto la costruzione di invasi che possano raccogliere l'acqua piovana quando si verificano fenomeni estremi e rilasciarla, a servizio dell'agricoltura e dell'ambiente, nei periodi di siccità che, purtroppo, diventano sempre più frequenti".

## Aumentano i prezzi all'ingrosso della verdura, ma i produttori ci rimettono

Chi fa la spesa in quest'ultimo periodo avrà notato che il prezzo della verdura è in forte aumento. "C'è una narrazione che ci vede sempre più attenti a consumare frutta e verdura di stagione - dichiara **Enrico Allasia**, presidente di Confagricoltura Piemonte - ma la realtà è che ancora oggi la maggior parte di chi fa la spesa cerca di accontentare i propri gusti, scegliendo tra ciò che il mercato offre".

La verdura fresca, che d'inverno si ottiene solo sotto serra, è in testa alle preferenze dei consumatori: le temperature rigide, l'aumento dei costi produttivi e le fisiologiche tensioni commerciali fanno sì che in alcuni periodi i prezzi al consumo diventino particolarmente elevati.

I pomodori sono aumentati del 35%, le melanzane del 37%. I listini del CAAT - Centro Agro Alimentare di Torino - rilevano che un anno fa in questo periodo (prezzi all'ingrosso) i cavolfiori bianchi costavano 90 centesimi al chilo, mentre oggi sono quotati 1,30 euro; le zucchine valevano 1,60 euro, mentre oggi sono a 2,65 euro. L'aumento più consistente, complici le gelate, è quello dei finocchi, passati da 45 centesimi al chilo a 2,30 euro.

Rispetto alla "normalità" del periodo, che vede la verdura più cara d'inverno, quest'anno c'è un elemento in più che incide sui prezzi. "Da un anno a questa parte il costo dei fertilizzanti azotati è aumentato mediamente del 290% - spiega Enrico Allasia - mentre il gas metano utilizzato per il riscaldamento delle serre è aumentato di oltre il 600%".

In base alle rilevazioni del servizio tecnico di Confagricoltura Piemonte un quintale di urea un anno fa costava 30 euro, mentre oggi supera i 95 euro. Il gas metano veniva fatturato 0,18 euro al metro cubo, mentre oggi costa 1,20 euro.

"I consumatori pagano di più la verdura, ma ciò nonostante gli orticoltori sono in grande difficoltà, perché con le contrattazioni all'ingrosso non riescono a recuperare i maggiori costi che sostengono - chiarisce **Ercole Zuccaro**, direttore di Confagricoltura Piemonte - e se non si interverrà per stabilizzare i costi energetici molte aziende saranno costrette ad abbandonare la produzione, riducendo la disponibilità dell'offerta. Per questo è necessario che nell'ambito della filiera ciascuno faccia la propria parte, evitando di penalizzare esclusivamente il settore della produzione primaria, per evitare di far crescere la dipendenza dall'estero e peggiorare i conti della bilancia commerciale del nostro Paese".

Pagine a cura di **Rossana Sparacino**

Una scelta matura pensando al futuro ... e noi abbiamo le soluzioni per le vostre esigenze



Certificazione e adeguamento sismico dei fabbricati

Rifacimento coperture

Eurocap S.r.l.

S.S. 31 Loc. Fontanone - 15040 CASTELLETTO MONFERRATO (AL)

Telefono: +39 0131 237991

info@eurocapspa.it

www.eurocapspa.it



# PSA: chiediamo un piano di eradicazione con procedure straordinarie

**P**rosegue la vicenda PSA, della quale abbiamo narrato le prime fasi fin dal primo focolaio e fornito indicazioni in base alle normative regionali e nazionali che via via si sono presentate.

Continuiamo ad aggiornare sulle pagine del nostro organo di stampa i lettori associati per quanto la situazione sia in continua evoluzione.

*"Esprimiamo apprezzamento per la delibera approvata venerdì 4 febbraio dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alla Sanità **Luigi Icardi**, che detta nuove disposizioni in materia di gestione dell'emergenza Peste Suina Africana".* Così il presidente di Confagricoltura Piemonte **Enrico Allasia**, che nei giorni precedenti aveva sollecitato la Regione ad adottare misure urgenti su due fronti: da un lato l'abbattimento dei suini detenuti negli allevamenti convenzionali della zona infetta, creando il vuoto sanitario e ristorando le imprese di allevamento che stanno sostenendo costi ingenti, senza avere la possibilità di commercializzare le loro produzioni in modo profittevole; dall'altro la pronta attuazione di un piano di abbattimento dei cinghiali per riportare il numero dei selvatici a una condizione accettabile.

*"La programmazione delle macellazioni dei suini negli allevamenti convenzionali e il divieto di ripopolamento per sei mesi - dichiara Enrico Allasia - va nella direzione da noi auspicata, così come la riduzione della densità del cinghiale da attuare nelle aree esterne alla zona infetta e zona di sorveglianza. Siamo certi che la Regione darà seguito tempestivamente agli impegni che si è responsabilmente assunta intervenendo nei confronti*



*del Governo per far sì che i ristori giungano in fretta alle imprese e auspichiamo, se possibile, l'anticipo degli aiuti agli allevatori che dovranno programmare la macellazione degli 8000 suini presenti nella zona infetta".*

Per contenere la diffusione della Peste Suina Africana gli esperti della Commissione Europea, al termine del loro sopralluogo in Piemonte, hanno suggerito di posare una recinzione con reti metalliche per impedire l'uscita dei cinghiali dalla zona infetta. Lo ha comunicato l'assessore regionale all'Agricoltura **Marco Protopapa** alle organizzazioni professionali agricole che ha riunito l'11 febbraio nella sede di Corso Stati Uniti a Torino, chiarendo che il perimetro delimitato è di circa 275 chilometri. La Società Autostrade dovrà rafforzare le recinzioni già esistenti e, non appena il piano di eradicazione della Peste Suina Africana sarà definito, si dovrà avviare la realizzazione di una nuova recinzione, esterna a quella autostradale esistente.

*"Per quanto riguarda la realizzazione della recinzione con reti metalliche intorno alla zona infetta si tratta di un lavoro estremamente oneroso e abbiamo invitato l'assessore, qualora quest'opera fosse ritenuta necessaria,*

*a farsi parte attiva nelle sedi competenti affinché vengano avviati al più presto i lavori. Riteniamo che la realizzazione dell'iniziativa, onerosa dal punto di vista finanziario - sostiene Enrico Allasia - non debba intaccare le risorse stanziare per incrementare il livello di biosicurezza degli allevamenti".*

Confagricoltura chiede che, in questo particolare frangente, non si proceda con soluzioni ordinarie, ma con urgenza, tramite l'adozione di ordinanze immediatamente esecutive, in particolare per quanto riguarda il depopolamento dei cinghiali da adottare con urgenza. *"I dati che ci sono stati riferiti, peraltro frammentari e incompleti - aggiunge Enrico Allasia - evidenziano che l'attività di selezione del cinghiale nell'ultimo anno è stata a dir poco deludente. Siamo di fronte a un'emergenza sanitaria ed è necessario intervenire con azioni immediate, che prevedano piani di abbattimento straordinari degli ungulati".*

Nel frattempo continuano i monitoraggi delle carcasse di cinghiali per verificare l'eventuale diffusione di Peste Suina Africana: al 16 febbraio i casi positivi erano 39, di cui 20 per ritrovamenti in Piemonte e 19 in Liguria.

*"Appreziamo l'impegno della Regione - commenta Allasia - che tramite l'assessorato alla Sanità ha chiesto al Governo di concedere agli allevatori un'indennità pari al 100% del valore di mercato per l'abbattimento degli animali sani recettivi, com'è già avvenuto con l'influenza aviaria relativamente agli allevamenti a rischio in relazione alla loro ubicazione".*

Per il piano di eradicazione della Peste Suina Confagricoltura ritiene necessario un intervento coordinato, a partire dalle Province e dalla Città metropolitana, che devono fornire un apporto fondamentale all'elaborazione e alla gestione del piano.

Come richiesto da Confagricoltura, nell'iter di conversione del decreto Milleproroghe è stata accolta la proroga dei versamenti fiscali in scadenza tra il 1° gennaio 2022 e il 31 luglio 2022 per le imprese avicunicole e suinicole che operano nelle aree interessate dalle restrizioni sanitarie per le emergenze di influenza aviaria e di peste suina.

Secondo la nuova previsione, i versamenti sospesi potranno essere effettuati entro il 16 settembre 2022 nel caso in cui l'azienda scelga la modalità di pagamento in un'unica soluzione; nel caso in cui si scelga il pagamento in quattro rate mensili, queste dovranno essere corrisposte entro il 16 di ciascuno dei mesi da settembre a dicembre 2022. Confagricoltura aveva chiesto con forza questa misura, necessaria per dare fiato a due comparti agricoli in grande sofferenza per le epidemie in atto che inaspriscono le difficoltà congiunturali delle imprese.

Pagine a cura di **Rossana Sparacino**



**Zetor**



**RASTELLI**

**Seminatrice pneumatica di precisione con telaio telescopico (mais) ingombro stradale m. 2,50**

**GASPARDO**



**Gamberini**

Spandiconcime con dosatore brevettato



**MASCHIO**

Erpice rotante



VIA PORCELLANA, 36 - VALMADONNA Loc. Osterietta (AL) - Tel e Fax 0131.222392 - e-mail: [fratellirastellisnc@gmail.com](mailto:fratellirastellisnc@gmail.com)

# Pomodoro da industria: prezzo inaccettabile

In merito alla trattativa sul prezzo del pomodoro 2022, CIA e Confagricoltura Alessandria, in rappresentanza dei produttori di pomodoro della provincia di Alessandria, sono contrari alla proposta avanzata finora dall'industria. Si è bloccata a 94 euro a tonnellata la trattativa sul prezzo del pomodoro da industria per la campagna Nord Italia 2022.

*"È inaccettabile. Le aziende stanno fronteggiando un aumento dei costi di oltre il 20% con rincari energetici ormai fuori controllo e la morsa della siccità che preannuncia onerosi interventi irrigui"* commentano i presi-

denti provinciali **Daniela Ferrando** (CIA) e **Luca Brondelli di Brondello** (Confagricoltura). Intanto in Spagna e Portogallo l'accordo è già chiuso con un prezzo riconosciuto ai produttori che supera i 100 euro a tonnellata.

Le due Organizzazioni chiedono di anticipare il Tavolo tra OP (Organizzazioni dei Produttori) e Industria convocato per l'11 marzo: *"Dobbiamo trovare la quadra al più presto - proseguono i vertici provinciali - altrimenti mettiamo a rischio il lavoro di tutti. Così si affossano le imprese agricole, con evidenti danni per l'intera filiera produttiva"*.

Oltretutto il mercato internazionale è tonico come del resto quello interno, nonostante la pandemia e l'inflazione che sale. L'Italia si conferma in cima alla classifica dei produttori e trasformatori dell'oro rosso (il 60% delle conserve "Made in Italy" vola all'estero).

**Giuseppe Alferano**, presidente della OP Verde Intesa e presidente di Zona di Alessandria di Confagricoltura Alessandria, afferma: *"È sotto gli occhi di tutti il fatto che i costi di produzione sono in costante aumento: dalle piantine da trapiantare al gasolio, dai con-*

*cimi ai fertilizzanti. I nostri ricavi si assottigliano nonostante il lavoro sia sempre fornito con impegno e costanza e raggiunga spesso i massimi livelli di qualità. Non possiamo essere sempre bistrattati così. Le trattative non hanno dato esito finora per la miopia degli industriali"*.

*"Non comprendiamo affatto la proposta avanzata dal settore industriale. Sediamoci subito attorno al tavolo e stringiamo un accordo che sia soddisfacente per gli agricoltori. Siamo alla vigilia dei trapianti, che avverranno in condizioni di grave siccità"* concludono Brondelli e Ferrando.

# Il Milleproroghe è legge: accoglimento di alcune richieste confederali

Il 24 febbraio scorso l'aula del Senato ha approvato definitivamente il DDL di conversione del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, cosiddetto DL Milleproroghe.

Confagricoltura ha incassato successi significativi grazie all'approvazione sia di emendamenti di iniziativa confederale, sia di numerosi interventi emendativi di altrettanto interesse per gli associati e il territorio. Tra le proposte approvate rientrano infatti la sospensione dei termini degli adempimenti per emergenza aviaria e PSA; la concessione di un periodo di transizione per la registrazione dei trattamenti fino al 30 aprile 2022; la proroga della revisione delle macchine agricole; la proroga al fine di dare continuità allo sviluppo della cogenerazione da biogas in ambito agricolo; la proroga del credito d'imposta in beni strumentali nuovi; la commercializzazione di prodotti etichettati al 1° luglio 2022.

Con parziale accoglimento delle richieste confederali, approvate anche le modifiche alla



Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e la proroga in materia di monitoraggio delle produzioni cerealicole e infine l'emendamento finalizzato a prorogare per tutta la durata dello stato di emergenza determinato dalla pandemia da Covid-19, la possibilità per le aziende agricole di ricevere l'erogazione di aiuti, benefici e contributi finanziari a carico delle risorse pubbliche, rinviando l'adempimento alle disposizioni di cui al comma 1-quinquies dell'arti-

colo 78, comma 1-quater, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con la Legge 24 aprile 2020, n. 27.

Si segnalano inoltre:

- la proroga delle scadenze Rottamazione-ter e saldo e stralcio;
- il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;
- la proroga in materia di tabacchi lavorati e prodotti succedanei dei prodotti da fumo;
- la proroga dell'esenzione di occupazione del suolo pubblico;
- le disposizioni riguardanti l'immissione in natura di specie non autoctone, al fine di consentire un'adeguata politica di gestione delle specie ittiche;
- la rideterminazione delle modalità di riscossione degli oneri generali di sistema entro il 30 giugno 2022;
- la promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili-biocarburanti prodotti da olio di palma;
- la locazione per usi commerciali Covid;
- la proroga alla fruizione del bonus cuochi;
- la proroga del versamento IRAP.





# Cambia il Direttore di Zona a Novi Ligure

*Castellano subentra a Quattordio che va in pensione*

Dal 1° marzo **Tiberio Quattordio** ha lasciato l'incarico di Direttore di Zona di Novi Ligure per pensionamento. Assunto nel febbraio del 1984 all'ufficio di Alessandria come collaboratore di **Mario Rendina**, poi trasferitosi a Novi Ligure e presto diventato Segretario di Zona, incarico in seguito denominato Direttore di Zona.

L'ampia conoscenza del territorio e dei suoi areali, la predisposizione tecnica, la capacità di risoluzione pratica dei problemi degli associati e la libertà di operatività concessa ai collaboratori sono doti che hanno da sempre contraddistinto l'operato di Tiberio - dagli stessi collaboratori ha sempre voluto essere chiamato per nome - e per le quali Confagricoltura Alessandria tutta lo ringrazia.

Dal 2 marzo ha preso l'incarico di Direttore di Zona di Novi Ligure **Paolo Castellano**, ragioniere di 55 anni, sposato con **Carla Repetto**, padre di **Giovanni** e **Beatrice**, assunto nel 1989 presso l'Ufficio Paghe in Zona a Tortona, poi diventato Vice Direttore di Zona di Tortona ed in seguito Vice Direttore di Zona ad Alessandria e referente provinciale per caccia e credito.

A Tiberio Quattordio il più sentito ringraziamento per quanto svolto in questi anni e a Paolo Castellano i migliori auguri di buon lavoro da tutta l'Organizzazione agricola.

R.S.



## Grazie Tiberio

*Il mondo del lavoro è strano, incontri continui, scambi di opinioni, amicizie e nozioni che continuano a cambiare negli anni.*

*In ufficio a Novi Ligure ne sono successe di cose ed è importante ricordarle tutte sia quelle belle che quelle brutte. Nel tempo sono cambiati colleghi e colleghe, purtroppo un anno fa anche troppo bruscamente ma quel vuoto ci ha rafforzati, soprattutto, perché lo abbiamo pianto ed affrontato insieme.*

*Tutto questo per concludere che sono stati anni davvero intensi, sia per chi è qui da poco e per chi è qui da molti anni ed è così che vogliamo ringraziare il nostro direttore di Zona Tiberio, che proprio quest'anno lascia l'ufficio di Novi, augurandogli una pensione altrettanto lunga e soddisfacente quanto lo è stato il suo nobile servizio, sempre presente ed attento alle esigenze di ognuna di noi.*

*Congratulazioni per il tuo pensionamento da tutto l'Ufficio Zona di Novi Ligure ed un ringraziamento per averci supportate e, perché no, sopportate sempre.*

*Le collaboratrici della Zona di Novi*



## Bruno e Visca neo Maestri del Lavoro

Il Presidente della Repubblica, su segnalazione di Confagricoltura Alessandria, ha conferito a due nostri collaboratori la Stella al Merito del Lavoro.

Domenica 30 gennaio presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino l'onorificenza è stata consegnata dal prefetto di Torino s.e. **Raffaele Roberto** a **Giuseppe Bruno** ed a **Marco Visca**.

Martedì 1° marzo presso la Sala del Consiglio di Palazzo Ghilini i due Maestri sono stati insigniti di un riconoscimento da parte della Provincia di Alessandria.

Ai nostri due neo Maestri del Lavoro le nostre più vive congratulazioni.



**Ricambi & Accessori**  
**VERGANO**

**CELLI**

Scopri le numerose offerte sul sito  
**www.vergano.online**

Altavilla Monf.to (AL) - Loc. Cittadella, 10 - Tel./Fax 0142.926166  
info@verganoferamenta.it | www.vergano.online



## Il recapito di Ovada di Confagricoltura Alessandria ha una nuova sede in via Cairoli, 104



Venerdì 18 febbraio si è svolta l'inaugurazione del nuovo ufficio del recapito di Ovada di Confagricoltura Alessandria, sito in via Cairoli, 104 ad Ovada.

Ad accogliere i numerosi dirigenti e associati dell'associazione agricola il presidente provinciale **Luca Brondelli**, il direttore provinciale **Cristina Bagnasco**, i direttori di Zona di Acqui Terme-Ovada **Matteo Ferro** e **Simona Montobbio** e parte del personale.

Hanno plauso l'iniziativa con stima l'assessore regionale all'agricoltura **Marco Protopapa**, il sindaco di Ovada **Paolo Lantero**, l'assessore alle Attività economiche - Turismo - Ambiente di Ovada **Marco Lanza**, il presidente dell'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato **Mario Arosio**, il presidente del Consorzio Tutela del Gavi **Maurizio Montobbio**. Dopo i saluti, padre **Guglielmo Bottero** dei Padri Scolopi della Chiesa di San Domenico ha benedetto i nuovi locali.

*"Lo spostamento del recapito in un'altra sede al piano terra, più moderna e di recentissima ristrutturazione e allo stesso tempo rintracciabile, perché vicina alla precedente sede, sita nella stessa via qualche civico più in là, in una zona di forte passaggio nel cuore economico cittadino, permette maggiore facilità di accoglienza del pubblico e migliore visibilità all'associazione"* ha com-

mentato **Luca Brondelli**, presidente di Confagricoltura Alessandria. *"Il cambiamento di sede - ha aggiunto il direttore provinciale Cristina Bagnasco - rientra nell'opera di ammodernamento complessivo dell'associazione, che è sempre stata una nostra priorità, per offrire al pubblico di associati e utenti il miglior servizio".*

Presso l'ufficio di Ovada, come in tutte le altre sedi zonali di Confagricoltura Alessandria, infatti, è possibile trovare personale esperto per l'espletamento di servizi per gli agricoltori quali domande PAC e PSR, pratiche vitivinicole, permessi di circolazione, Anagrafe bovina, Fascicolo del produttore, Buoni gasolio UMA, buste paga per i dipendenti agricoli, servizi fiscali di IVA e redditi.

È altresì possibile rivolgersi agli addetti per i servizi alla persona di Patronato Enapa e CAF da parte dei cittadini anche non agricoltori.

Il recapito di Ovada è aperto in questo periodo al mercoledì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30 possibilmente previo appuntamento con la referente **Simona Montobbio**, reperibile al numero 0143 86307. Ulteriori informazioni su [www.confagricolturalessandria.it](http://www.confagricolturalessandria.it)

Rossana Sparacino

## Ciapa e porta a ca!

*Porta a casa il gusto autentico del Piemonte*

L'Assessorato all'Agricoltura e cibo della Regione Piemonte, in collaborazione con VisitPiemonte, ha presentato al pubblico e agli operatori del settore, mercoledì 23 febbraio presso il Circolo dei lettori di Torino, il progetto volto a sensibilizzare il grande pubblico sulla pratica positiva del portare a casa il cibo e il vino non consumato nei ristoranti e, contestualmente, a sviluppare una maggiore coscienza rispetto al valore degli alimenti di qualità che vengono prodotti grazie all'impegno del settore agricolo ed agroalimentare piemontese. Alla presentazione sono intervenuti l'assessore all'Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte **Marco Protopapa**, la food blogger **Paola Bortolani**, il presidente di Unione Regionale Cuochi Piemontesi **Stefano Bongiovanni**, la presidente di Concommercio Piemonte **Maria Luisa Coppa**, la vicepresidente di Fiepet Confesercenti Torino **Roberta Isgrò**, i rappresentanti delle Enotecche regionali piemontesi, alcuni operatori della ristorazione e degli agriturismi.

Il progetto prevede il coinvolgimento di alcuni ristoranti e agriturismi "pilota" del territorio piemontese e in rappresentanza di tutte le province che saranno selezionati con la collaborazione delle associazioni di categoria Concommercio, Confesercenti, Coldiretti, CIA e Confagricoltura che, oltre alla volontà di presentarsi come luoghi di consumo consapevole e contro lo spreco, propongono nel proprio menù ricette e

piatti della tradizione culinaria piemontese così come prodotti agroalimentari di qualità piemontesi.

Hanno inoltre aderito al progetto alcune Enotecche regionali con i rispettivi ristoranti.

A tutti questi soggetti, l'Assessorato regionale all'Agricoltura e Cibo e VisitPiemonte fornirà entro fine marzo delle "food bag" e delle "wine bag", realizzate appositamente in materiale riciclabile e compostabile da una ditta specializzata, da consegnare ai clienti che ne faranno richiesta, grazie alle quali portare a casa in modo elegante, pratico e sicuro le porzioni di cibo e le bottiglie eventualmente avanzate.

Sulle bag, lo slogan scelto per il progetto "Ciapa e porta a ca! Porta a casa il gusto autentico del Piemonte" in modo leggero e scanzonato invita all'azione il consumatore e al tempo stesso richiama la campagna di comunicazione "Piemonte autentico" di VisitPiemonte.

**Franco Priarone**, presidente di Agriturist Alessandria, ha preso parte all'iniziativa in rappresentanza degli agriturismi piemontesi. Ecco alcune considerazioni dello stesso Priarone: *"Il luogo scelto per la presentazione «Ciapa e Porta a Ca» aveva già di suo un fascino legato alla storia di Torino e dell'Italia. Le sale del circolo di lettura di via Bogino trasudano storia da tutti i pori ed io come tutti i partecipanti ne ho potuto percepire l'essenza e goderne la vista prima e dopo l'incontro. Il moderatore, **Luca Iaccarino**, è stato subito pronto a coinvolgere le persone invitate al tavolo in una discus-*



sione incentrata non solo su cos'è lo spreco alimentare, ma su come si potrebbe fare per ridurre gli effetti, inevitabili, sui costi di produzione, di servizio, di smaltimento e sulle conseguenti ripercussioni su una filiera composta di persone che tutti i giorni si adoperano ed impegnano tra fornelli, campi, vigneti e cantine. Insieme alle altre associazioni abbiamo sottolineato come i prodotti della filiera agricola marchiati Piemonte trovino l'esaltazione massima nei piatti e nei calici delle nostre tavole, chiamando Enotecche, ristoranti, agricoltori e finalmente consumatori a dare il proprio contributo, riportando l'attenzione sul consumo consapevole del cibo, facendosi aiutare dagli usi e dalle consuetudini di un tempo, testimoniate dalle ricette tradizionali della nostra cucina, sempre attuali, sfiziose ed attese dagli ospiti italiani e stranieri di passaggio sul territorio. Un messaggio quindi senza un unico destinatario, un messaggio con un compito però specifico, accompagnare il nostro modo di vivere condividendo il piacere di Gustare e far Conoscere la Nostra Terra".





# NOTIZIARIO

## SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

### Pensione ai superstiti

*Riconoscimento al coniuge anche in caso di separazione con addebito e senza assegno alimentare*

**C**om'è noto, il diritto alla pensione ai superstiti in favore del coniuge superstite (art. 22 della Legge n. 903/1965) richiede quale requisito l'esistenza del rapporto coniugale con il coniuge defunto pensionato o assicurato. Diritto che ricordiamo sussiste anche in caso di separazione, tenuto conto che in tal caso non viene meno il vincolo matrimoniale.

Pur tuttavia, nel recepire quanto contenuto nella Sentenza n. 450 del 1989 della Corte costituzionale, l'INPS con Circolare n. 185 del 2015, al di fuori di quelle che erano le prescrizioni contenute nella legge di riferimento, ha sempre ritenuto che la pensione in argomento non spettasse in caso di addebito della separazione, a meno che il coniuge superstite non fosse già titolare di assegno alimentare.

Sul punto occorre un breve chiarimento. L'assegno alimentare è un istituto ben diverso dall'assegno di mantenimento e difatti mentre il primo mira a garantire mezzi di sostentamento e,



quindi, la sopravvivenza, l'altro mira a garantire un certo stile di vita.

Inoltre, gli alimenti si versano solo laddove esiste uno stato di bisogno ed una impossibilità provata di prestare attività lavorativa; viceversa il mantenimento all'ex coniuge è dovuto anche se lo stesso ha capacità reddituale e un lavoro.

Infine, mentre l'assegno di mantenimento è sempre rinunciabile, l'assegno alimentare è espressamente irrinunciabile e impignorabile.

Pertanto, escludeva dal diritto alla pensione di reversibilità o indiretta il coniuge a cui fosse stata addebitata la separazione e non titolare di assegno alimentare. Nel tempo la giurisprudenza costante della Corte di Cassazione ha tuttavia sostenuto che non sussiste alcuna differenza di trattamento per il coniuge separato in ragione del titolo della separazione, con o senza addebito. Pertanto, l'INPS comunica che, aderendo alle diverse pronunce della Corte di Cassazione, il coniuge separato con addebito e senza assegno alimentare ha diritto alla pensione ai superstiti in qualità di coniuge superstite, e pertanto devono intendersi superate le indicazioni contenute nella Circolare n. 185 del 2015 p.2.1, ove incompatibili.

Ne consegue che le domande di pensione ai superstiti presentate a decorrere dalla data di pubblicazione della circolare INPS, nonché quelle pendenti alla già menzionata data, verranno definite in base ai "nuovi" criteri, mentre verranno riesaminate, su richiesta degli interessati, le domande respinte, sempre che non sia intervenuta sentenza passata in giudicato.

### Fai crescere i tuoi diritti

**SOSTIENI  
IL PATRONATO  
ENAPA CON  
UN'EROGAZIONE  
LIBERALE**

Le nostre attività di assistenza, tutela e consulenza sono totalmente gratuite!

In caso di corresponsione della erogazione liberale ai sensi dell'art. 13 L. 152/2001 richiedi ai nostri operatori ENAPA una copia della ricevuta di versamento.

**ENAPA**  
Il Patronato di CONFAGRICOLTURA

SEDE CENTRALE PATRONATO ENAPA • Corso V. Emanuele II, 101 - 00186 - Roma  
Tel. 06.68521 • [enapa@confagricoltura.it](mailto:enapa@confagricoltura.it) • [www.enapa.it](http://www.enapa.it)

Un servizio promosso dalla Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana • [www.confagricoltura.it](http://www.confagricoltura.it)

### COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

Per la tua pubblicità su L'Aratro contatta la Redazione al numero telefonico 0131.43151/2.

Per gli annunci a pagamento della rubrica "Occasioni" rivolgiti agli Uffici Zona o alla Redazione in Sede.





# NOTIZIARIO

## SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

# Maternità delle lavoratrici autonome

## Ulteriori tre mesi di indennità

**L**a Legge di Bilancio 2022 all'art. 1, c. 239 ha previsto, dal 1° gennaio 2022, ulteriori tre mesi di indennità a decorrere dalla fine del periodo di maternità - a particolari condizioni reddituali - a favore delle:

- Lavoratrici iscritte alla Gestione separata di cui all'art. 2, c. 26
- Lavoratrici iscritte alle Gestioni autonome INPS
- Libere professioniste non gestite dall'Istituto, ma dalle specifiche Casse previdenziali di appartenenza.

Giova ricordare che in base alle prevalenti disposizioni alle lavoratrici autonome - tra le quali rientrano le coltivatrici dirette, le imprenditrici agricole professionali - iscritte alla gestione

INPS e in regola con il versamento dei contributi anche nei mesi compresi nel periodo di maternità è riconosciuta una indennità dai due mesi prima del parto e per i tre mesi successivi, pari all'80% della retribuzione giornaliera stabilita.

Ciò premesso, per richiedere gli ulteriori 3 mesi di indennità è richiesto - oltre alla necessaria iscrizione nella Gestione INPS e regolare copertura contributiva anche dei 3 mesi - che il reddito fiscalmente dichiarato nell'anno precedente (anno civile 1° gennaio - 31 dicembre) sia inferiore a euro 8.145.

**Per richiedere gli ulteriori tre mesi è necessario presentare domanda on line.**



## Reddito di Cittadinanza: comunicazione di variazione della condizione occupazionale

**L**'INPS con il Messaggio n. 625 del 9 febbraio 2022 provvede a comunicare che sono cambiati i termini entro i quali uno o più componenti del nucleo familiare percettore di RdC deve comunicare all'INPS l'avvio di un'attività di impresa o di lavoro autonomo, svolta sia in forma individuale che di partecipazione.

Pertanto dal 1° gennaio 2022 la variazione dell'attività è comunicata all'INPS entro il giorno antecedente la data di inizio dell'attività di impresa o di lavoro autonomo, a pena di decadenza dal beneficio.

Si ricorda che in precedenza era previsto che la comunicazione dovesse avvenire entro 30 giorni dall'inizio dell'attività; con la modifica tale obbligo viene anticipato.

Rimane invece invariato il termine di 30 giorni per la presentazione del modello "RdC-COM esteso" per le attività di lavoro dipendente.

## AVVISO

Patronato e CAF di Tortona hanno un nuovo numero:  
**0131 821049.**

I telefoni dell'Ufficio Zona rimangono invariati:  
**0131 861428-862054**

# ASSEGNO UNICO

Patronato e Caaf in sinergia per i servizi alla persona

## figli

Prenota il tuo ISEE per avere quello che ti spetta. Affrettati per percepire l'Assegno Unico da Subito. Il CAAF CONFAGRICOLTURA fa il tuo ISEE e il PATRONATO ENAPA invia la domanda all'INPS. Con noi, fare l'Assegno Unico per i figli è Semplice e comodo

## Ricordati di fare l'ISEE

# Rivalutazione di terreni e partecipazioni detenute al 1° gennaio 2022



Nell'ambito del cosiddetto Decreto Energia, approvato dal Consiglio dei Ministri tenutosi lo scorso 18 febbraio, è stata prevista la riapertura dei termini per la rivalutazione dei valori di acquisto:

- delle partecipazioni non negoziate in mercati regolamentati;
- dei terreni edificabili e con destinazione agricola;
- posseduti alla data del 1° gennaio 2022, non in regime d'impresa, da persone fisiche e società semplici.

La riproposizione di tale misura, fortemente richiesta dalla nostra

Associazione, non era stata inserita nella Legge di Bilancio 2022 ed aveva destato non poche preoccupazioni negli operatori.

In particolare, la rivalutazione dei terreni (edificabili e con destinazione agricola) e delle partecipazioni non quotate detenute alla data del 1° gennaio 2022 interessa i seguenti soggetti:

- persone fisiche, in relazione alle operazioni non rientranti nell'esercizio di attività commerciali;
- società semplici e società ed associazioni equiparate ai sensi dell'art. 5, TUIR;
- soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia;
- enti non commerciali.

**L'imposta sostitutiva, fissata nella misura del 14%** del valore risultante dalla rideterminazione (contro l'11% accordato alla precedente versione della rivalutazione prevista dal Decreto Sostegni), può essere rateizzata in un massimo di tre rate annuali di pari importo (codice tributo "8055" per le partecipazioni e "8056" per i terreni). La prima rata deve essere versata **entro il 15 giugno 2022**; sull'importo delle rate successive

alla prima sono dovuti gli interessi nella misura del 3% annuo.

La procedura si considera perfezionata con il versamento dell'intero importo dell'imposta sostitutiva dovuta, oppure, in caso di pagamento rateale, con il versamento della prima rata.

Entro il 15 giugno 2022 è richiesta anche la redazione e il giuramento della **perizia di stima**. In relazione ai terreni, la perizia deve essere redatta da soggetti iscritti all'albo degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, degli agrotecnici, dei periti agrari e dei periti industriali edili, nonché da periti iscritti alla CCIAA (i costi sostenuti per la relazione giurata di stima possono essere portati in aumento del valore iniziale del bene, da assumere ai fini del calcolo delle plusvalenze).

La procedura di rivalutazione di cui all'art. 7, Legge n. 448/2001, consente di assumere, agli effetti della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze di cui all'art. 67, comma 1, lett. a) e b), TUIR, in luogo del costo o valore di acquisto del terreno, il valore attribuito, alla data del 1° gennaio 2022, da

una perizia giurata di stima.

In relazione ai terreni agricoli si ricorda che **la cessione genera plusvalenza solo se posseduti da meno di cinque anni** (per i terreni ricevuti per successione non è necessario verificare il requisito del possesso quinquennale mentre, per quelli ricevuti in donazione, ai fini del computo del quinquennio va considerata la data di acquisto originaria del donante). La cessione di terreni edificabili, invece, genera sempre plusvalenza.

I contribuenti possono rideterminare il valore dei terreni anche qualora abbiano già usufruito di precedenti rivalutazioni. In particolare, qualora sia effettuata una nuova perizia dei beni detenuti alla data del 1° gennaio 2022, è possibile scomputare dall'imposta sostitutiva dovuta quella eventualmente già versata in occasione di precedenti procedure di rideterminazione effettuate in relazione ai medesimi beni. In alternativa, è possibile presentare istanza di rimborso dell'imposta sostitutiva in precedenza versata.

**I nostri Uffici sono a disposizione per qualsiasi informazione in merito.**

## Proroga del termine per effettuare gli investimenti 4.0 prenotati nel 2021

L'art. 1, comma 1056, Legge n. 178/2020, cosiddetta Legge di Bilancio 2021, prevede che per gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi di cui all'allegato A, Legge n. 232/2016, il relativo credito d'imposta sia riconosciuto nella misura del 50% per importi di investimento fino a 2,5 milioni di euro.

Il credito d'imposta è riconosciuto in relazione agli investimenti Industria 4.0 effettuati entro il 31 dicembre 2021, ovvero **fino al 30 giugno 2022** a condizione che entro il 31 dicembre 2021:

- l'ordine di acquisto dei beni risulti accettato dal fornitore o sia stato sottoscritto il contratto di locazione finanziaria;
- Redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente;
- Redditi dei terreni e dei fabbricati;
- Redditi di capitale;
- Redditi di lavoro autonomo per i quali non è richiesta la Partita Iva;
- Altri redditi;
- Alcuni dei redditi assoggettabili a tassazione separata.

Nell'attuale scenario di crisi, ancora segnato dall'emergenza pandemica, è stato inserito un emendamento al D.D.L. di conversione del D.L. n. 228/2021, cosiddetto Decreto Milleproroghe 2022, che consente la **proroga del termine per l'effettuazione degli investimenti prenotati entro il 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022**.

Le Commissioni Affari Costituzionali e Bilancio della Camera hanno quindi approvato tale emendamento, **spostando dal 30 giugno al 31 dicembre 2022 il termine per completare l'investimento agevolato e, quindi, beneficiare del credito d'imposta nella maggior misura del 50%**.

Tale previsione è stata confermata in sede di conversione in legge del Decreto Milleproroghe 2022.

In relazione al credito d'imposta riconosciuto sugli investimenti in beni immateriali di cui all'allegato B, Legge n. 232/2016, invece, non si rende necessaria alcuna nuova modifica normativa, giacché la misura del 20% dell'agevolazione, entro un massimale di investimenti pari a 1 milione di euro, è già stata prevista dalla Legge di Bilancio 2022.

## Modello 730: al via la nuova campagna fiscale

Il Modello 730 è il modulo fiscale da compilare per la dichiarazione dei redditi dedicato ai lavoratori dipendenti e pensionati, introdotto in Italia nel 1993 con lo scopo di provvedere immediatamente al rimborso delle imposte a credito.

Ad oggi è possibile utilizzare tale modello per dichiarare le seguenti tipologie di reddito:

- Redditi di lavoro dipendente;
- Redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente;
- Redditi dei terreni e dei fabbricati;
- Redditi di capitale;
- Redditi di lavoro autonomo per i quali non è richiesta la Partita Iva;
- Altri redditi;
- Alcuni dei redditi assoggettabili a tassazione separata.

Da alcuni anni il Governo ha previsto di inviare ai contribuenti il modello parzialmente precompilato con i dati già noti al Fisco compreso le spese sanitarie caricate con il sistema della tessera sanitaria.

Il contribuente tramite delega al nostro CAF a partire dal mese di aprile avrà a disposizione la propria dichiarazione precompilata, potrà accettare la dichiarazione così come gli perviene oppure correggerla ed integrarla con spese ed oneri non inseriti; una volta completata questa procedura l'invio telematico del modulo all'Agenzia delle Entrate viene direttamente effettuato dal nostro CAF tramite i nostri uffici.

In caso di rimborso dell'imposta o di saldo a debito da parte del contribuente, le somme rinvenute vengono versate o trattenute a luglio direttamente dalla busta paga o dalla pensione.

In casi particolari è necessario presentare le dichiarazioni con il Modello Unico: questo vale per coloro che possiedono, oltre al reddito di lavoro dipendente, anche altri redditi che non possono rientrare per legge nel modello.

L'invio del Modello 730/2022 dovrà essere effettuato entro il mese di settembre, ma se presentato nei mesi precedenti anche il rimborso dell'eventuale credito fiscale sarà anticipato.

**Si invitano pertanto tutti i contribuenti interessati a recarsi presso i nostri uffici per la firma della necessaria delega al fine di poter richiedere la dichiarazione precompilata per loro conto.**



# Ordinanza-ingiunzione per il mancato versamento delle ritenute previdenziali e assistenziali a carico dei lavoratori

**A**bbiamo ricevuto dall'Istituto INPS, il presente comunicato stampa a mezzo del quale ci informa che ha avviato l'attività di notifica dell'ordinanza-ingiunzione nei confronti dei datori di lavoro che non hanno adempiuto al versamento delle ritenute previdenziali e assistenziali operate sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti nei termini e con le modalità stabilite dalla legge. Il datore di lavoro che provvede al versamento delle ritenute entro tre mesi dalla notifica della contestazione della violazione non è punibile con la sanzione penale né assoggettabile alla sanzione amministrativa.

Ai fini dell'estinzione della sanzione amministrativa, l'autore dell'illecito che non provvede al pagamento nel termine dei tre mesi assegnati, potrà versare, entro i successivi 60 giorni, l'importo della sanzione amministra-

tiva nella misura ridotta di 16.666 euro, pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista di 50.000 euro, ai sensi dell'articolo 16 della Legge n. 689/1981.

Con l'ordinanza-ingiunzione saranno applicate, in relazione all'ammontare delle ritenute operate dal datore di lavoro sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e non versate e all'eventuale reiterazione dell'omissione, le sanzioni amministrative a partire da 17.000 euro fino ad un massimo di 50.000 euro.

Il pagamento della sanzione amministrativa deve essere effettuato dal datore di lavoro in un'unica soluzione entro il termine di trenta giorni dalla notificazione dell'ordinanza-ingiunzione (sessanta giorni se l'interessato risiede all'estero) ed entro lo stesso termine, ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 689/1981, può essere richiesto il pagamento rateale da

tre a trenta rate mensili.

Per maggiore comprensione, si ricorda che il Decreto Legislativo n. 8 del 15 gennaio 2016 ha parzialmente depenalizzato il reato di "omesso versamento delle ritenute previdenziali e assistenziali operate dal datore di lavoro sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti" introdotto dal Decreto Legge 463/1983 (convertito con modificazioni dalla Legge 638/1983), prevedendo due diverse fattispecie sanzionatorie collegate all'importo dell'omissione: reclusione fino a tre anni e multa fino a 1.032 euro nel caso di omesso versamento delle ritenute per un importo superiore a 10.000 euro annui (fattispecie di reato) e sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro nel caso di omesso versamento delle ritenute per un importo fino a 10.000 euro annui (fattispecie dequalificata in illecito amministrativo).



## Accordo tra medici fiscali e INPS

**È** stato siglato l'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina fiscale convenzionata INPS, fra l'Istituto e le Organizzazioni Sindacali rappresentative dei **medici fiscali**.

L'Accordo in questione consentirà di razionalizzare e ottimizzare il sistema degli accertamenti medico legali sui lavoratori pubblici e privati assenti per malattia, migliorandone l'efficienza e incrementandone il numero.

Il 23 dicembre 2021 è stata inoltre siglata la pre-intesa sulla Ipotesi di Accordo collettivo nazionale tra l'INPS e le OOSs maggiormente rappresentative dei **medici convenzionati** per il conferimento di incarichi professionali ai medici chiamati a presidiare le funzioni relative all'invalidità civile e le attività medico-legali in materia previdenziale e assistenziale.

In questi primi mesi del 2022 l'Istituto è impegnato a rivedere anche le convenzioni con i **medici di categoria**, che integrano le commissioni che accertano gli stati di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, sordocecità ed handicap.

Inoltre, grazie al rilancio complessivo dell'area medica voluto dall'Istituto, si sta svolgendo un concorso pubblico per titoli ed esami per il reclutamento di 189 medici legali dipendenti.

Le azioni messe in campo consentiranno all'Istituto lo svolgimento di tutte le attività medico legali assegnategli dal Legislatore.

## Rinnovo del CCNL per i dirigenti dell'agricoltura

**S**i informano le aziende associate interessate che in data 23 febbraio 2022 è stato firmato il verbale di Accordo per il rinnovo del CCNL per i dirigenti dell'agricoltura scaduto il 31 dicembre 2020. L'aumento complessivo concordato è pari a 175 euro mensili da corrispondersi in due *tranche*:

- 1<sup>a</sup> *tranche* di 100 euro con decorrenza 1° marzo 2022;
- 2<sup>a</sup> *tranche* di 75 euro con decorrenza 1° ottobre 2022.

Pertanto, il nuovo stipendio base mensile lordo spettante ai dirigenti in forza alla data di rinnovo sarà pari a 4.480 euro a decorrere dal 1° marzo 2022 e a 4.555 euro a decorrere dal 1° ottobre 2022.

L'accordo prevede anche un modesto adeguamento del premio per la polizza di responsabilità civile e/o penale connessa alla prestazione del dirigente (art. 35 del CCNL).

L'aumento retributivo concordato risulta coerente con gli indicatori di riferimento e con la particolare qualificazione professionale della categoria ed è stato concordato senza arretrati, né *una tantum*.

Si segnala inoltre che - in analogia con quanto già fatto in occasione dell'ultimo rinnovo del CCNL per gli impiegati e i quadri agricoli - è stata rivista la disciplina delle trasferte (art. 15 del CCNL dirigenti) effettuate per ragioni di servizio, attraverso:

- ✓ la riduzione dal 25 al 10 per cento della maggiorazione da applicare sulle spese di vitto e alloggio a titolo di rimborso delle piccole spese non documentabili;
- ✓ l'introduzione di una indennità di trasferta pari a 15 euro nel territorio nazionale e a 25 euro all'estero.

Con tale previsione - che decorre dal 1° marzo 2022 - è stata fortemente ridimensionata la maggiorazione a titolo di rimborso delle piccole spese non documentabili già fissata al 25 per cento ed è stata introdotta una indennità giornaliera di trasferta in misura esente da contribuzione e tassazione. Il riconoscimento dell'indennità ha una funzione compensativa del disagio conseguente allo svolgimento dell'attività lavorativa fuori sede ed è efficace per limitare il rischio di contestazioni e pretese rispetto ai tempi e alle modalità di esecuzione della prestazione nel corso della trasferta.

È stato altresì disciplinato il contributo di assistenza contrattuale (fissato in 20 euro annui, di cui 50% a carico del datore di lavoro e 50% a carico del dirigente) che già di fatto, in molti casi, veniva versato da parte delle aziende e dei lavoratori interessati, attraverso l'ENPAIA.

Sono state inoltre apportate alcune modifiche all'ambito di applicazione (allineandolo al CCNL per impiegati e quadri agricoli), al trattamento di fine rapporto (precisando che lo stesso è accantonato presso l'ENPAIA), alle controversie individuali e collettive (puntualizzando che le stesse possono essere gestite solo dalle Organizzazioni firmatarie del CCNL in commento).

Per ulteriori informazioni gli Uffici Paghe di Confagricoltura Alessandria sono a disposizione.

## Agricoltura 100: l'indagine di Reale Mutua e Confagricoltura conferma l'impegno delle imprese per la sostenibilità del settore primario

Il 1° febbraio 2022 al Museo dell'Ara Pacis di Roma è stata presentata la seconda edizione del Rapporto di Agricoltura 100, l'iniziativa di Reale Mutua e Confagricoltura nata nel 2020, volta a promuovere il contributo dell'agricoltura alla crescita sostenibile e al rilancio del Paese.

L'indice AGRICOLTURA100 misura il livello di sostenibilità dell'impresa considerando il numero e l'intensità delle iniziative adottate in tutte le aree.

Rispetto al periodo pre-Covid e la conseguente crisi economica, gli imprenditori dichiarano che nella loro azienda è decisamente aumentata l'importanza attribuita alla sostenibilità ambientale (56,7%), alla sostenibilità sociale (47,9%), alla gestione del rischio e delle relazioni di filiera (45,0%).

Dal report emerge la profonda consapevolezza delle imprese del mutamento che il settore agricolo sta vivendo e la necessità di modelli produttivi sempre più orientati alla sostenibilità e fortemente proiettati all'innovazione.

L'interdipendenza tra sostenibilità e innovazione tecnologica è ormai un dato assodato. Lo dimostrano i risultati, primi fra tutti quelli relativi ai livelli di sostenibilità raggiunti nell'arco del 2021: le imprese con un livello alto e medio-alto sono passate dal 48,1% al 49,1% del totale; le attività con un livello di sostenibilità ancora



embrionale o limitato, invece, scendono dal 17 al 12,7 punti percentuali. Parte di queste si sono spostate nella fascia di livello medio, che passa dai 34,5 punti percentuali ai 38,2.

Il drastico ridimensionamento del livello basso è un chiaro segnale del cambiamento di paradigma in atto. Indicativi dell'attenzione del settore primario ai temi ambientali, sociali e di governance sono anche i risultati dell'indagine sulle aree interessate dalle iniziative imprenditoriali. Al primo posto troviamo gli interventi di miglioramento nell'utilizzo delle risorse come l'acqua, il suolo e l'energia (98,8%). Seguono la tutela della qualità e della salute alimentare (91,5%); al terzo posto c'è la gestione dei rischi (76,5%); al quarto e al quinto la tutela della sicurezza sul lavoro (66,8%) e la valorizzazione del capitale umano (64,4%).

### I VINCITORI

La classifica generale della seconda edizione di Agricoltura 100 ha selezionato

nato tre aziende vincitrici:

1. **Cantina Produttori Valdobbiadene** (Valdobbiadene, TV, Veneto). Attività: Viticoltura

2. **Iori Srl** (Avezzano, AQ, Abruzzo). Attività: Ortive

3. **Società Agricola F.lli Robiola Paolo e Lorenzo** (Caluso, TO, Piemonte). Attività: Mista

Sono state riconosciute, inoltre, 6 menzioni speciali:

• Attenzione all'impatto ambientale: **Arnaldo Caprai Srl** (Montefalco, PG, Umbria). Attività: Viticoltura

• Qualità e salute alimentare: **Società Agricola Barberani & C.** (Orvieto, TR, Umbria). Attività: Viticoltura

• Gestione del rischio e protezione dei lavoratori: **Società Agricola Eredi Scala Ernesto & C.** (Caorle, VE, Veneto). Attività: Viticoltura

• Rapporti con le reti, la filiera e la comunità locale: **Agricola Lenti Società Cooperativa** (Lamezia

Terme, CZ, Calabria). Attività: Mista

• Qualità del lavoro e occupazione dei giovani: **Ronco Calino Società Agricola Srl** (Adro, BS, Lombardia). Attività: Viticoltura

• Agricoltura al femminile: **Azienda Agricola Fagiolo di Laura e Antonella Fagiolo** (Fara Sabina, RI, Lazio). Attività: Olivicoltura.

Confagricoltura Alessandria si concentra in particolare con le aziende associate del territorio selezionate tra le 100 migliori imprese dell'edizione 2022: **Azienda Agricola Bonadeo Lorenzo** di Montegioco, **Bausone Maria Teresa** di Alessandria, **Invernizzi Adelio S.S.A.** di Tortona e **Società Agricola La Bollina S.r.l.** di Serravalle Scrivia.

## Ambiente: la tutela in Costituzione è una decisione epocale

"Una decisione epocale anche per l'agricoltura. I risultati del nostro lavoro e le prospettive delle nostre imprese dipendono dalla tutela ambientale e dalla conservazione delle risorse naturali". Lo ha dichiarato il presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti**, a proposito della definitiva approvazione, da parte del Parlamento, della proposta di legge costituzionale a tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi.

"In particolare, ci attendiamo ora un cambio di passo - aggiunge Giansanti - per mettere fine al fenomeno incontrollato del consumo di suolo. Ogni anno circa 5 mila ettari sono sottratti all'attività agricola. Secondo l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), per effetto del consumo di suolo che si è verificato nel periodo 2012-2020, il valore della produzione agricola e forestale ha subito una riduzione di circa 210 milioni di euro l'anno, con un danno esteso all'ambiente e agli ecosistemi".

"La decisione del Parlamento assume un significato ancora maggiore alla luce degli impegni per la neutralità climatica e il rispetto degli Accordi di Parigi. In quest'ottica ci auguriamo un'effettiva accelerazione per la diffusione delle energie rinnovabili in sostituzione di quelle di origine fossile. Il nostro settore ha un ruolo importante da svolgere, anche ai fini dell'assorbimento al suolo del carbonio. La tutela dell'ambiente e della biodiversità sono strettamente legate alla ricerca e alle innovazioni tecnologiche, anche per quanto riguarda i metodi di produzione in agricoltura" conclude il Presidente di Confagricoltura.



**ABRIMEC**  
MACCHINE AGRICOLE



- FALCIACONDIZIONATRICI  
- RANGHINATORI STELLARI

- GIROANDANATORI  
- FALCIATRICI ROTANTI

**INDUSTRIAL MEC ABBRIATA MARIO srl**

Via Frascara 5 • SEZZADIO (AL) • Tel. 0131 703177 • [www.industrialmecabbriatamario.it](http://www.industrialmecabbriatamario.it)



# Ultra cinquantenni a lavoro solo con il Green Pass rafforzato

## Resta irrisolto il nodo dei vaccini extra-UE



**Nutriscore, Brondelli: inaccettabile la proposta di classificare come pericolose tutte le bevande alcoliche, senza distinzione**

*"Ora abbiamo veramente superato ogni limite. Serve un chiarimento a livello politico considerato che il logo Nutriscore è nella titolarità dell'Agenzia nazionale della Sanità pubblica francese".* Lo ha dichiarato il presidente di Confagricoltura Alessandria, **Luca Brondelli**, dopo l'ultima presa di posizione di **Serge Hercberg**, uno degli ideatori del sistema di etichettatura Nutriscore, che ha proposto di "bollare", di fatto, come pericolose per la salute tutte le bevande alcoliche anche se la presenza di alcool è ridotta.

*"Il limite più evidente del sistema Nutriscore è quello di classificare gli alimenti sulla base di un algoritmo che ignora completamente le quantità che sono normalmente consumate - sottolinea Brondelli - Nel caso specifico dei vini non si fa alcun riferimento alla differenza che passa tra abuso e consumo moderato".*

*"La contrapposizione tra Nutriscore e Dieta Mediterranea è evidente e insanabile - puntualizza il Presidente di Confagricoltura Alessandria - Non a caso, la nostra posizione è pienamente condivisa dai produttori di olio d'oliva in Spagna e da quelli di formaggi in Francia".*

*"Se non fossero toccati i legittimi interessi dei prodotti del Made in Italy agroalimentare sempre più apprezzati dai consumatori a livello mondiale, si potrebbe replicare suggerendo al professor Hercberg di rivedere la sua proposta dopo avere bevuto un buon bicchiere di vino, ovviamente italiano" conclude il Presidente provinciale di Confagricoltura.*

Dal 15 febbraio i liberi professionisti e i dipendenti pubblici e privati dai 50 anni in su possono accedere ai luoghi di lavoro solo se muniti di Green Pass rafforzato, il certificato senza scadenza che viene riconosciuto a chi ha concluso l'intero ciclo vaccinale o è guarito dal Covid-19 dopo il ciclo primario da due dosi. Il provvedimento interessa la fascia di popolazione italiana in cui si concentra, secondo le stime ufficiali, il mezzo milione di ultracinquantenni ancora non immunizzati contro il virus.

Per Confagricoltura Alessandria si tratta di una decisione importante per combattere la diffusione della malattia nei luoghi di lavoro. L'obbligo coinvolge una grande fetta della manodopera agricola, composta al 35% da persone che hanno compiuto o superato i 50 anni. La nuova disposizione del Governo riguarda ben 356.070 operai su un totale di 1.049.336. Quello che manca ancora, però, è una contestualizzazione più ampia dell'obbligo di Green pass rafforzato *"per garantire - come ha dichiarato il presidente provinciale della Confederazione Luca Brondelli di Brondello - gli equilibri utili all'avvio della prossima stagione dei raccolti"*. Resta infatti il nodo del mancato riconoscimento della validità dei vaccini utilizzati da Paesi extra-UE. Questione non di poco conto se si tiene presente che, nel settore primario, circa un terzo degli addetti (390mila) è straniero. Di questi il 60% è di

provenienza extracomunitaria, percentuale composta anche da persone o non vaccinate o immunizzate con sieri non riconosciuti dalle autorità sanitarie europee. Confagricoltura Alessandria sottolinea come dopo due anni di pandemia mancano ancora soluzioni condivise tra gli Stati per garantire il flusso e la permanenza dei lavoratori agricoli stranieri sul territorio italiano e comunitario. *"L'associazione degli imprenditori*

*agricoli auspica, quindi, che la vacatio legislativa sulla validità dei vaccini non UE non crei problemi all'impiego dei 42mila addetti stagionali previsti dal decreto Flussi 2022 per il settore primario e alberghiero. Soprattutto oggi, alla luce delle difficoltà che le imprese già riscontrano nel trovare personale sufficiente a garantire l'imminente inizio dei lavori di raccolta nei campi"* ha concluso Brondelli.

Rossana Sparacino

## Credito: la Giunta nazionale incontra i vertici di ISMEA

Tra le previsioni della Legge di Bilancio 2022 c'è un nuovo stanziamento da 50 milioni di euro destinati all'ISMEA per il rafforzamento e la competitività delle imprese agricole e agro-alimentari.

Questa misura è stata trattata nell'intervento del presidente di ISMEA, **Angelo Frascarelli** e del direttore generale, **Maria Chiara Zaganelli**, al recente incontro con la Giunta di Confagricoltura a Palazzo Della Valle.

L'occasione ha permesso un confronto ad ampio raggio anche sulle principali novità contenute nella nuova PAC, tra le quali l'attivazione del Fondo Mutualistico Nazionale per la gestione dei rischi, derivanti da catastrofi naturali. A questo Fondo, la manovra economica di quest'anno destina 50 milioni di euro per la fase di sperimentazione che precederà la messa a regime, prevista nel 2023.

La Giunta e i vertici dell'ISMEA hanno discusso anche di imprenditoria agricola giovanile e degli strumenti utili per sostenerla e incentivarla, come le risorse in arrivo nel 2023 con la nuova Politica Agricola Comune.

L'incontro si è concluso con l'impegno delle parti nel mantenere alta l'attenzione nella fase di definizione dei meccanismi di funzionamento dei due fondi di sostegno al settore e di assicurazione da disastri naturali.

Paolo Castellano

## Cancer plan: evitato un duro colpo per il vino italiano

### La dieta mediterranea si conferma modello vincente



*"Con il voto al Rapporto BECA sul Cancer plan si è evitato di compromettere il futuro del mondo del vino e il suo sviluppo sui mercati internazionali. Era fondamentale distinguere tra uso e abuso di alcol, poiché si riconosce il principio che non sono pericolosi i singoli prodotti, ma la quantità che ne viene assunta"*. Il presidente della Confagricoltura di Alessandria e componente della Giunta nazionale

**Luca Brondelli** commenta così il recente voto in plenaria del Parlamento Europeo alla relazione sul rafforzamento delle strategie dell'Europa nel combattere il cancro.

*"Ha prevalso il buon senso - afferma Luca Brondelli - Con gli emendamenti passati si è evitato di dare ai consumatori informazioni errate che avrebbero condannato il vino a bevanda alcolica dannosa tout court per la salute"*.

*"Questo voto giova a tutto il settore agroalimentare italiano e alla dieta mediterranea, di cui viene di fatto ulteriormente riconosciuta la validità per uno stile di vita sano e una corretta alimentazione"* aggiunge il Presidente di Confagricoltura Alessandria.

*"Ringraziamo i parlamentari italiani che hanno recepito le preoccupazioni della filiera e hanno lavorato per evitare che si criminalizzassero i prodotti della nostra agricoltura. È anche una vittoria contro il Nutriscore - conclude Brondelli - un modello di etichettatura nutrizionale che va totalmente ripensato e che esce sconfitto dal voto al Rapporto BECA"*.

R.S.

# Programma nazionale di controllo dell'Inquinamento Atmosferico



In queste settimane sta giungendo al termine il lungo iter di recepimento della Direttiva (UE) 2016/2284 (cosiddetta Direttiva NEC - National Emission Ceilings), concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici. Il MITE, in collaborazione con gli altri Ministeri interessati (tra cui anche il MIPAAF) ha iniziato a lavorare al Programma Nazionale di controllo dell'Inquinamento Atmosferico che individua per ogni settore le misure da implementare per raggiungere gli obiettivi di riduzione fissati al 2030. Ci si attende una prossima pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Occorre approfondire, sia pure in modo sommario, quale sia stata l'attenzione che il legislatore europeo ha dato alla Direttiva NEC, che è da attribuire alle ripercussioni che l'inquinamento atmosferico ha sulla salute umana, sugli ecosistemi naturali sulle terre agricole e sull'economia.

Pur se negli ultimi decenni le politiche europee hanno ottenuto buoni risultati nella riduzione delle emissioni della maggior parte dei principali inquinanti atmosferici, tuttavia, nonostante i progressi, è ancora lontano l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria in modo tale da eliminare il rischio di danni significativi alla salute umana e all'ambiente. Inoltre, gli accordi a livello mondiale hanno stabilito impegni più rigorosi di riduzione delle emissioni a livello nazionale.

La "nuova" Direttiva NEC ha definito a livello europeo nuovi obiettivi di riduzione da raggiungere entro il 2030 e da mantenere anche negli anni futuri, per quanto riguarda i seguenti inquinanti:

- biossido di zolfo ( $\text{SO}_2$ );
- ossidi di azoto ( $\text{NO}_x$ );
- composti organici volatili (COV);
- ammoniaca ( $\text{NH}_3$ );
- particolato fine ( $\text{PM}_{2.5}$ ).

Sotto richiesta di diversi Stati membri, tra cui l'Italia, il Legislatore europeo non ha inserito il metano perché già incluso nella normativa per i cambiamenti climatici, per evitare sovrapposizioni normative di difficile attuazione.

Se gli obiettivi di riduzione 2020 previsti dalla precedente normativa sono stati tutti raggiunti senza particolari problemi dall'Italia, è probabile che saranno necessarie misure di riduzione aggiuntive per raggiungere gli obiettivi stabiliti per il 2030. È di questi giorni la notizia che la Regione Piemonte, che proprio per il superamento costante e continuo dei limiti di qualità dell'aria ha in carico una procedura di infrazione insieme con le altre Regioni della Val Padana, ha abbozzato una serie di interventi a doppia scadenza, 1° gennaio 2023 e 1° gennaio 2026, a carico del comparto zootecnico regionale.

Potete leggere su queste pagine le osservazioni alla bozza che abbiamo prontamente inviato alla Regione e che lo scorso 21 febbraio sono stati illustrati al Consiglio regionale.

Nel nostro Paese, grazie anche al prezioso lavoro di definizione delle limitazioni alle emissioni di ammoniaca svolto da Confagricoltura con il MIPAAF ed il MITE, negli ultimi anni è stato possibile contenere la riduzione delle emissioni di ammoniaca da raggiungere entro il 2030 al 16%, contro il 22% inizialmente proposto dalla Commissione Europea.

Vale la pena ricordare che l'attenzione data all'ammoniaca deriva dal fatto che essa è un precursore del protossido di azoto (importante gas serra, con potenziale di riscaldamento climatico pari a 310 volte quello dell'anidride carbonica) e del particolato fine, che è dannoso per la salute umana (altera la visibilità atmosferica) e la cui deposizione causa l'aci-

dificazione dei suoli e dell'aria, nonché l'eutrofizzazione delle acque.

Gli obiettivi di riduzione degli altri inquinanti sono:

- biossido di zolfo 71% (al 2020 era il 35%)
- ossido di azoto 65% (al 2020 era il 40%)
- composti volatili diversi dal metano 46% (al 2020 erano il 35%)
- ammoniaca (come detto) 16% (al 2020 era il 5%)
- particolato inferiore a 2.5 micron 40% (al 2020 era il 10%)

Quali le implicazioni per il settore agricolo? Secondo gli ultimi dati ISPRA, nel 2019, il settore agricolo è stato responsabile dell'emissione in atmosfera del 94,3% del totale nazionale di ammoniaca, ma registrando una riduzione di oltre l'11% rispetto al 2005, ha contribuito in modo decisivo al raggiungimento dell'obiettivo prefissato per l'ammoniaca complessiva per il 2020; considerando un periodo più lungo, dal 1990 al 2019 si è registrata una riduzione delle emissioni di  $\text{NH}_3$  del 25,5%. Questa riduzione è attribuibile alla riduzione dell'uso di fertilizzanti azotati di sintesi, all'adozione di tecniche di abbattimento delle emissioni nella gestione degli allevamenti e alla contrazione del numero di capi allevati di alcune specie zootecniche. Tuttavia, nonostante i risultati raggiunti finora, l'ammoniaca è l'unico inquinante "per il quale l'andamento non è orientato verso la riduzione decisa delle emissioni. È necessario intervenire in modo da garantire una riduzione più decisa sia nell'uso dei fertilizzanti sia negli allevamenti": questo è quanto il Programma nazionale intende adottare.

Le fonti emissive di ammoniaca più significative sono rappresentate in zootecnia dalle emissioni, dal ricovero e dallo stoccaggio degli effluenti, che contribuiscono per il 59,8% al totale delle emissioni di  $\text{NH}_3$  di origine agricola. Le altre fonti importanti oggetto di particolare attenzione sono lo spandimento degli effluenti e la distribuzione dei fertilizzanti azotati di sintesi. Il pascolo l'uso di altri fertilizzanti organici, la fissazione dell'azoto delle leguminose, lo spandimento dei fanghi da depurazione e la combustione dei residui agricoli completano il quadro delle emissioni.

Le regioni del bacino padano con più elevata attività agricola e zootecnica (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna) contribuiscono, da sole, al 64% delle emissioni complessive.

Per quanto concerne il settore agricolo, il Programma, al fine di ridurre le emissioni di ammoniaca, prevede l'adozione di buone pratiche quali l'incorporazione al terreno dei fertilizzanti a base di urea, divieti di distribuzione di effluenti liquidi con attrezzature in pressione a pieno campo, l'incorporazione del liquame e/o del letame distribuiti in superficie o immediata o entro limiti temporali ben definiti, il divieto di realizzazione di stoccaggi tipo "lagune" e la copertura degli stoccaggi degli effluenti non palabili.

La Pianura Padana rimane una delle zone più critiche per la presenza di ossidi di azoto e ammoniaca in atmosfera a causa delle intense emissioni di diverse attività antropiche, comprese quelle agricole.

In tale contesto, anche il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha introdotto l'adozione di "programmi nazionali di controllo dell'inquinamento atmosferico che mirano ad allineare la legislazione nazionale e regionale e ad introdurre le relative misure di accompagnamento per la riduzione delle emissioni degli inquinanti atmosferici (in conformità con gli obiettivi fissati dalla Direttiva 2016/2284 sui limiti nazionali di emissione) e di gas climalteranti".

Inoltre la Legge di Bilancio 2022 prevede l'istituzione di un Fondo destinato a finanziare l'attuazione delle misure previste dal programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico con una dotazione complessiva di 2,3 miliardi fino al 2035 per assicurare l'efficace attuazione del Programma nazionale di controllo dell'inquinamento e rispettare gli impegni di riduzione delle emissioni assunti dall'Italia. Con appositi decreti del Ministro della Transizione Ecologica, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze, dello Sviluppo Economico, delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e della Salute per gli aspetti di competenza, verranno stabilite le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo, anche attraverso bandi e programmi di finanziamento delle attività necessarie ad attuare le misure del programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico.

Intanto rimaniamo in attesa di sapere con precisione quale dovrà essere il contributo delle imprese agricole alla riduzione dell'inquinamento dell'aria, auspicando che le norme nazionali siano armonizzate con quelle che verranno a breve emanate dalla Regione Piemonte, che a loro volta dovranno essere armonizzate con quelle delle altre Regioni della Valle Padana.



# Il Piano per la qualità dell'aria piemontese



La Regione Piemonte sta definendo le modifiche al Piano stralcio per la qualità dell'aria, che si inseriscono nel quadro dei provvedimenti per il controllo dell'inquinamento atmosferico da mettere in atto a partire dal 2023, riguardanti tutti i comparti produttivi e i trasporti.

A marzo del 2019 il Consiglio regionale ha approvato il Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA), che prevede un orizzonte temporale di rientro nei limiti emissivi al 2030, anno in cui si intende raggiungere, attraverso l'attuazione di misure mirate alla riduzione degli inquinanti, un valore di emissione di ammoniaca da parte dell'agricoltura pari a circa 32.000 tonnellate all'anno.

In base ai dati tecnici dell'Inventario Regionale delle Emissioni in Atmosfera (IREA), la gestione dei reflui zootecnici emette circa 32.000 tonnellate annue di ammoniaca, mentre l'utilizzo di fertilizzanti circa 6.000 tonnellate annue.

Per il raggiungimento degli obiettivi emissivi al 2030 la Regione ha individuato una serie di misure riferite al settore agricolo, temporanee e strutturali, che impattano

pesantemente sullo svolgimento delle attività agricole, condizionando le attività produttive e gravando di ulteriori costi le imprese. Queste misure prevedono interventi sugli impianti di stoccaggio degli effluenti zootecnici sia palabili che non palabili negli allevamenti, l'adozione di tecniche agronomiche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca in atmosfera quali le metodologie di incorporazione al terreno di liquami, letami e digestati contestuali alla distribuzione, l'apporto di matrici organiche in sostituzione della concimazione minerale e limitazioni della combustione dei residui colturali del riso in campo.

A livello tecnico, Confagricoltura ha messo a punto una serie di osservazioni e suggerimenti affinché, rispettando l'impostazione e la sostanza del provvedimento, si possa definire una normativa che salvaguardi la tutela dell'ambiente senza mettere a repentaglio la possibilità di produrre e, di conseguenza, la sostenibilità economica dell'attività agricola. Questo perché il comparto zootecnico piemontese sta attraversando un periodo di difficoltà per motivi economici (aumento dei costi per

l'alimentazione degli animali e per l'energia), sanitari (rischio di diffusione della Peste Suina Africana) e di mercato (contrazione dei prezzi e forte concorrenza dei prodotti esteri). Pur tenendo conto dei vincoli legislativi e normativi esistenti, imporre obblighi crescenti e onerosi dal punto di vista finanziario che richiedono la sostituzione in tempi ravvicinati, inferiori a qualsiasi periodo di ammortamento, di dispositivi e attrezzature per l'allevamento, potrebbe causare la chiusura di numerose stalle, con un danno per l'economia piemontese nel suo complesso, o alimentare una certa propensione alla trascuratezza delle prescrizioni e degli impegni formali, che produrrebbero il

mancato raggiungimento degli obiettivi del Piano e un danno per l'ambiente.

Pertanto si rende necessario un percorso di adeguamento aderente alla realtà del comparto zootecnico e strettamente integrato tra l'introduzione di nuove tecniche, attrezzature e modifiche strutturali e le corrispondenti misure di sostegno e accompagnamento alle aziende.

Le azioni da mettere in atto sono indifferibili, ma la Regione Piemonte deve impegnarsi nel contenimento degli oneri e delle limitazioni a carico dell'agricoltura, coordinando gli interventi con le altre Regioni del bacino padano, anche al fine di omogeneizzare gli interventi da adottare.

## Prorogati gli incentivi sul biogas agricolo, come richiesto da Confagricoltura

I nuovi impianti di cogenerazione in ambito agricolo alimentati a biogas potranno accedere al regime degli incentivi statali anche per il 2022. È questo il contenuto dell'emendamento inserito nel Decreto Milleproroghe su specifica richiesta di Confagricoltura.

Questa proroga è fondamentale per dare continuità agli investimenti negli impianti con potenza non superiore ai 300 Kw, in attesa che sia definito il nuovo sistema di incentivazione per le bioenergie, di cui al D.Lgs. 199/22 che ha recepito la direttiva europea sulle rinnovabili (RED II). La proroga per l'anno in corso riguarda gli impianti realizzati da imprese agricole, anche in forma consortile, alimentati per almeno l'80% da reflui e scarti di produzione derivanti prevalentemente dalle stesse aziende.

## Nuovo bando per l'Operazione 4.4.1 con scadenza 31 marzo 2022

La Regione Piemonte, con Determinazione Dirigenziale n. 68 del 31 gennaio 2022, ha attivato un nuovo bando per l'Operazione 4.4.1 (Elementi naturaliformi dell'agroecosistema). L'operazione finanzia la realizzazione, il ripristino o l'ampliamento di formazioni arbustive e arboree e di aree umide e altri interventi a favore della biodiversità in ambienti agricoli. Il bando comprende le disposizioni per la presentazione delle domande di sostegno, le successive fasi procedurali, l'attuazione e la gestione degli interventi:

- allegato 1 - parte generale;
- allegato 2 - prescrizioni e linee guida per la realizzazione e la gestione degli interventi; modelli delle schede progettuali;
- allegato 3 - voci del prezzo regionale Agricoltura per la valutazione sulla congruità delle spese delle imprese;
- allegato 4 - voci del prezzo regionale Opere pubbliche per la valutazione sulla congruità delle spese degli Enti pubblici;
- allegato 5 - costi standard (lavorazioni del terreno e posa a dimora delle piante).

La scadenza per la presentazione delle domande di sostegno è il 31 marzo 2022. Le aziende interessate sono invitate a contattare i tecnici di Zona.

## QUOTE SPECIALI 2022 PER GLI ASSOCIATI

Confagricoltura  
Alessandria

SETTIMANALE 42 NUMERI



€ 91 ANZICHÉ € 110

MENSILE 10 NUMERI



€ 53 ANZICHÉ € 65

BIMESTRALE 6 NUMERI



€ 30 ANZICHÉ € 32

BIMESTRALE 7 NUMERI



€ 31 ANZICHÉ € 34

MENSILE 11 NUMERI



€ 50 ANZICHÉ € 55

TRIMESTRALE 4 NUMERI



€ 58 ANZICHÉ € 71

ABBONARSI CONVIENE CON **Confagricoltura**  
RITIRA IL BOLLETTINO IN SEDE  
O VAI SU [WWW.EDIAGROUP.IT/CONFAGRIAL22](http://WWW.EDIAGROUP.IT/CONFAGRIAL22)



**A**l fine di adeguarsi alla normativa nazionale che lo prevedeva già da tempo, ARPEA ha pubblicato un aggiornamento del manuale del fascicolo aziendale che, a far data dalla pubblicazione della determina di modifica del manuale, prevede che per i contratti di affitto verbale che costituiscono il titolo di conduzione di superfici inserite nel proprio fascicolo, oltre alla dichiarazione di registrazione cumulativa, sia inserita una DSAN (Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà) sottoscritta dal **proprietario concedente** dei fondi. Fino ad oggi in Piemonte era sufficiente oltre alla dichiarazione di registrazione cumulativa, la semplice dichiara-

## DSAN nei contratti di affitto verbale

zione dell'affittuario conduttore. È fondamentale quindi che le aziende che hanno stipulato o che rinnovano affitti verbali per il 2022, se non ancora inseriti in fascicolo, si procurino la dichiarazione illustrata, da rendere sul modello reperibile presso i nostri uffici. Ricordiamo che per evitare contestazioni dalle conseguenze potenzialmente molto gravi, in caso di comproprietà dei fondi, la DSAN deve essere sottoscritta dal comproprietario con il quale si è concretamente concluso il contratto di affitto verbale, il quale dichiara che non esistono atti di dissenso da parte degli altri comproprietari, assumendosi naturalmente la totale responsabilità di quanto dichiara.

### ART. 75 COMMA 1 BIS

Segnaliamo a tutti gli associati interessati una novità relativa introdotta da una recente modifica al DPR 445 del 2000, il noto Decreto del Presidente della Repubblica in base al quale ogni cittadino può autocertificare alcune sue proprie condizioni (art. 46) o dichiarare fatti o circostanze a lui noti (art. 47 - cosiddetta dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà).

L'art. 75 del DPR prevede conseguenze varie, anche di rilevanza penale, in caso di falsa dichiarazione inclusa la decadenza dagli eventuali benefici ottenuti con la dichiarazione stessa. Il comma 1 bis introduce ora un'altra pesantissima sanzione per dichiarazione mendace: la revoca dei con-

tributi già erogati e soprattutto il divieto di accedere a contributi e benefici nazionali o comunitari per due anni seguenti all'atto di decadenza di un procedimento a causa di falsa dichiarazione. Appare evidente la gravità della norma ed i rischi che un imprenditore si assume dichiarando fatti dei quali non sia perfettamente

certo. A titolo di esempio possiamo citare le DSAN che si sottoscrivono abitualmente nell'ambito delle dichiarazioni di consistenza in Anagrafe Unica Agricola - validazione del fascicolo, per titoli di conduzione, certificati antimafia, assegnazione carburanti agricoli agevolati, ecc.

Roberto Giorgi



## Corsi di formazione per la sicurezza

**I** corsi di formazione o aggiornamento in materia di sicurezza in agricoltura previsti dalla normativa in vigore, che erano stati momentaneamente sospesi a causa dell'aggravarsi della pandemia nei mesi scorsi, riprendono ora in vista della fine dell'emergenza fissata per il 31 marzo e della conseguente proroga per gli aggiornamenti. I corsi saranno attivati in presenza, nel rispetto delle norme di igiene e distanziamento obbligatorie o raccomandate. Sul nostro sito è disponibile l'elenco dei corsi attivabili con la durata in ore.

Invitiamo, come sempre, gli associati a segnalare il proprio interesse al Servizio Paghe o Tecnico dell'Ufficio Zona di riferimento quanto prima possibile.

R. Giorgi

## Farmaco veterinario: proroga della tracciabilità

**I**l Decreto Milleproroghe contiene la proroga della tracciabilità dei medicinali veterinari e dei medicati all'interno del Registro elettronico nazionale, "Vetinfo". Originariamente fissata al 28 gennaio, l'entrata in vigore del nuovo registro è stata posticipata al 30 aprile 2022.

La motivazione del rinvio è l'ancora troppo frequente disallineamento tra software privati e il sistema di registrazione di Vetinfo. Ricordiamo che l'obbligo deve essere assolto direttamente dall'allevatore che si registra al portale nazionale in analogia a quanto può fare per il carico e scarico dalla banca dati nazionale oppure da un veterinario autorizzato. Ad oggi i CAA e le associazioni professionali agricole non possono ricevere delega ad operare a nome e per conto dell'azienda.

R.G.

## Rinnovabili: contributo fondamentale dell'agricoltura

### Bene il bando MIPAAF sul fotovoltaico

**"L**e imprese agricole e gli allevamenti sono pronti a dare un contributo aggiuntivo alla transizione verso la neutralità climatica. E per ridurre in tempi brevi la dipendenza dalle importazioni di energia fossile". Lo dichiara il presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti**, a seguito dell'annuncio del Ministero delle Politiche Agricole relativo alla pubblicazione, entro il 31 marzo, del bando per la misura "Parco Agrisolare" con un finanziamento di 1,5 miliardi di euro sui fondi del PNRR.

L'obiettivo è quello di installare i pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici ad uso produttivo per un totale di 4,3 milioni di metri quadri con una produzione stimata in 0,43 gigawatt (Gw).

"Siamo di fronte a un passaggio di fondamentale importanza verso l'aumento delle energie rinnovabili, soprattutto nell'attuale fase di grandi difficoltà dovute alla corsa verso l'alto dei costi energetici - sottolinea Giansanti - L'obiettivo fissato dal governo è ambizioso, ma il nostro settore può fare di più, senza compromettere il potenziale produttivo agricolo e la qualità".

Confagricoltura segnala di aver avviato contatti con

le principali aziende del settore energetico per fornire alle imprese associate la migliore consulenza tecnica per la partecipazione al bando del MIPAAF.

"Alla produzione di energia elettrica verde potrebbero essere destinati anche i terreni marginali non utilizzati. In aggiunta, nelle aree rurali potrebbero essere localizzati i centri di stoccaggio necessari per lo sviluppo delle energie rinnovabili previsto nel Piano del Governo per la transizione ecologica. Senza dimenticare i margini di crescita esistenti per la produzione di biogas - rileva Giansanti - A questo riguardo, desidero rinnovare il ringraziamento alle forze politiche e al Governo per aver accolto nel Decreto Milleproroghe la nostra richiesta di estendere all'anno in corso gli incentivi a favore degli impianti fino a 300 Kw alimentati a biogas".

"Nel contesto della transizione ecologica - conclude Giansanti - un altro passaggio di rilievo sarà costituito nella seconda metà dell'anno con la presentazione della proposta della Commissione Europea per la valorizzazione dello stoccaggio al suolo del carbonio assicurato dall'agricoltura e dalle foreste che, da sole, già assorbono il 10% delle emissioni totali di gas ad effetto serra".

R.S.



# a cura di Gaia Brignoli

## AGRICOLTURA 4.0



### HubFarm: Confagricoltura, Microsoft e Reale Mutua al lavoro per l'agricoltura digitale e tecnologica

**D**urante l'Assemblea pubblica, Confagricoltura ha presentato HubFarm, il nostro più grande ed importante progetto, pensato e voluto per accompagnare le imprese agricole nella transizione tecnologica, digitale ed ecologica.

"L'agricoltura deve superare i gap che ancora fermano la crescita e la competitività - ha detto il presidente **Massimiliano Giansanti** - Il nostro obiettivo è riposizionare le imprese agricole al centro del contesto economico nazionale, aggregandole in un'unica piattaforma con gli sviluppatori e con gli incubatori tecnologici, oltre che con il mondo della ricerca, con l'agroindustria più avanzata, con partner tecnologici, con player di altissimo livello". La digitalizzazione e le nuove tecnologie ormai devono entrare a far parte di tutte le aziende agricole, con naturalezza e conoscenza.

L'idea è quella di creare una piattaforma accessibile ed intuitiva con lo scopo di garantire il contatto diretto con le aziende al fine di poterle assistere durante il processo di innovazione, in grado di rilanciare il nostro Paese nel mercato dell'agrofod.

All'incontro è intervenuto anche il dott. **Luca Filippone**, direttore Generale di Reale Mutua, nostro partner nel progetto (insieme a Microsoft), che ha dichiarato: "L'innovazione e la digitalizzazione sono elementi fondamentali per Reale Mutua. Abbiamo recentemente scelto di essere una società benefit con un forte modello di sostenibilità che ci guida e per questo motivo, insieme a Confagricoltura e Microsoft, vogliamo comprendere ancora meglio l'ambito dei bisogni delle imprese agricole, motore dello sviluppo del nostro Paese, per accompagnarle nella transizione digitale e sostenibile, attraverso una piattaforma innovativa in grado di contribuire a migliorare la loro efficienza e garantire il rispetto per l'ambiente che coltiviamo".

Il famoso filosofo **Francesco Bacone** secoli fa disse: "Chi non applica nuovi rimedi dev'essere pronto a nuovi mali; perché il tempo è il più grande degli innovatori".

## Slitta l'obbligo di revisione delle macchine agricole

**L**e macchine agricole immatricolate entro il 1983 avrebbero dovuto essere revisionate entro il 30 giugno dell'anno scorso. Una scadenza non rispettata a causa della mancanza di un quadro di riferimento che indicasse le modalità di applicazione della revisione. È per questo motivo che Confagricoltura ha richiesto, e ottenuto all'interno del Milleproroghe, un emendamento che posticipasse tale scadenza.

La nuova data utile per procedere alla revisione dei mezzi agricoli è il 31 dicembre 2022. Nel frattempo, si spera che si proceda rapidamente a definire il quadro attuativo, a partire dalle modalità di esecuzione della revisione fino alla tipologia di controlli da svolgere sulle macchine. Fermo restando la necessità di aumentare i livelli di sicurezza nelle aziende agricole e agromeccaniche, ad avviso di Confagricoltura occorre comunque prevedere un sistema organizzativo che sappia superare gli ostacoli tutt'oggi presenti: l'elevato numero di macchine coinvolte (oltre 2 milioni) e le loro specificità meccaniche; le difficoltà nel raggiungere le officine autorizzate, spesso ubicate soltanto nei centri urbani più grandi.

R.S.

## OCCASIONI



■ Vendesi **terreno agricolo** sito in Fraz. Monte Valenza di 13,80 are con qualche albero da frutta, metà proprietà recintata. Cell. 339 2513331.

■ Azienda agricola di Pontecurone **ricerca persona** volenterosa per lavoro stagionale a partire da maggio. Si richiede dinamismo, esperienza minima nel settore agricolo e predisposizione al contatto con il pubblico. Orario di lavoro da definire. Cell. 333 6920163.

■ **Vendo** BMW F650 GS. 11.500 km, ben tenuta, accessoriata, del 2005. Zona Volpedo. Contatto: punto-verdevolpedo@virgilio.it

■ **Vendesi** Skoda Fabia, alimentazione bifuel, km 18.000 circa, adatta per partite IVA. Cell. 338 4806565.



■ **Vendesi 15 damigiane** da 54 litri l'una in ottimo stato a 25 euro l'una. Reperibili a Castelnuovo Bormida. Cell. Lorella 339 7563020.

■ **Sulle alture di Acqui Terme vendo stalla** di recente costruzione ben attrezzata con spazio per 100 bestie da carne al chiuso e per lo stesso numero all'aperto con tettoia. Dotata di mungitrice da 50 bestie all'ora, 9 ettari di terreno per semina (con possibilità di averne altro in zona). Struttura usata poco, costruita nel '98 di 1200 mq. La proprietà comprende anche **casa** adiacente in pietra dotata di tutti i confort risalente al 2010 con 5 camere da letto, 4 bagni con ingresso, cucina e sala molto spaziosi. Altri 200mq tra garage e sala lavorazione carni tutta piastrellata con bagni. **Ottimo prezzo!** Trattativa riservata al 348 7329042.

■ Per cessata attività **vendesi trattore** John Deere 5090 con caricatore, super accessoriato, con attrezzature varie. Per info: 338 4806565.

■ **Serra** con doppio telo anno 2010 con sistema automatico delle aperture laterali dotato di centralina. Telo da sostituire, carpenteria in ottime condizioni. Smontaggio e trasporto a carico dell'acquirente. Dimensioni: m. 8x40 altezza tirante 2,5m. Sita nel comune di Quargnento. Richiesta: 3.500 euro. Contattare: 349 2559462



■ **Cercasi custodi** referenziati per Palazzo Vaccari a Casalnoceto (da dicembre 2021), offresi alloggio gratuito. Si richiede permanenza fissa. Cell. 334 3030000.

■ **Vendesi** a Villa del Foro una botte irroratrice con sbarra di 12 metri e serbatoio di 1200 litri marca Unigreen; un erpice rotativo LELY con seminatrice Nodet annessa larghezza 2,5 metri; uno spandiconcime LELY tipo 1500; un atomizzatore completo di due lance con serbatoio da 1000 litri marca Molinari. Cell. 338 2143088.

■ Privato **vende n. 2 lame** per fienagione (una bilama e una rotante) adatte a trattori medio-piccoli. Per contatto o visita cell. 347 8902039.

■ **Vendesi tubi** zincati di due diametri differenti per un totale di 250 mt circa in ottime condizioni. Cell. 339 6981655.

■ **Azienda agricola** in comune di Casalnoceto proprietaria di una serra di circa 2.5 ettari ricerca operatore o società disposta a coltivare insieme prodotti ortofruticoli. Importante dimostrare contatti commerciali già in essere o comunque da considerare insieme. Cell. 335 6833998.

■ **Vendesi motopompa** Irrimec motore Iveco 175 HP praticamente nuova (meno di 20 ore). Causa cambio tipo di coltivazioni non è stata più utilizzata dal 2013. Prezzo interessante dopo visione. Cell. 348 8052204.

■ **Vendesi trilocale** di 60 mq, termoautonoma nel centro di Alessandria in piccola palazzina d'epoca ben abitata in via Urbano Rattazzi, alloggio sito al primo piano composto da: ingresso su soggiorno con ampia portafinestra sul balcone che dà nella via, cucina con balcone nel cortile interno, 1 luminosa camera da letto matrimoniale, un bagno e una cantina. Possibilità di affitto posto auto. Basse spese di gestione. Per ulteriori informazioni e visite senza impegno contattare il seguente numero: 339 5031207. Classe energetica in fase di rilascio.

■ **Vendesi/affittasi** capannone a Spinetta Marengo di 2000 mq circa anche una porzione. Cell. 339 6981655.



■ Si eseguono lavori di **manutenzione del verde** e impianti di irrigazione. Cell. 333 1338263.

■ **Vendesi alloggio** composto da cucina abitabile, camera letto matrimoniale, salottino, bagno, 2 balconi posto auto in zona Montegioco, vista splendida. Prezzo interessante. Per info: 339 8419065.



# Idea Verde srl

Officina autorizzata



VENDITA ED ASSISTENZA MACCHINE AGRICOLE



PROMOZIONE STIHL E HUSQUARNA



**RICAMBI** INTERCAMBIABILI  
E ORIGINALI

Macchine agricole e movimento terra

FIAT® - NEW HOLLAND® - SAME®  
DEUTZ FAHR® - LANDINI®  
MASSEY FERGUSON® - JOHN DEERE®  
BENFRA® - CAT® - KOMATSU®



Via Poligonia, 30/32 - Alessandria - [domenicotractors@libero.it](mailto:domenicotractors@libero.it)

Tel. 0131.288309 - Fax 0131.228059 - Cell. 335.6131084